

IC - "S. SCANDURA" - ACICATENA
Prot. 0003799 del 07/10/2020
A-35 (Uscita)



Istituto Comprensivo

“S. SCANDURA”

Sede centrale **via Dott. CHIARENZA**
(ACI SAN FILIPPO) – ACICATENA (CT)

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA
(Ai Sensi Del D. I. 10/03/98 E C. M. N° 119/99)

AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO/RSPP
Prof. Roberto Maniscalco

GENERALITÀ

- ✓ Identificazione e riferimenti della Scuola
- ✓ Caratteristiche generali dell'edificio scolastico – Indicazioni sulle Planimetrie
- ✓ Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica - Classificazione della Scuola
- ✓ Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- Obiettivi del piano
- Informazione
- Classificazione emergenze
- Localizzazione del Centro di Coordinamento
- Composizione della Squadra di Emergenza:
 - ✓ Nomina Squadra Prevenzione Incendi
 - ✓ Nomina Squadra Evacuazione
 - ✓ Nomina Squadra Pronto Soccorso

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione:

- ✓ Coordinatore dell'Emergenza
- ✓ Responsabile Area di Raccolta
- ✓ Personale Docente
- ✓ Personale Ausiliario
- ✓ Alunni

Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi:

- ✓ Incendio di ridotte proporzioni
- ✓ Incendio di vaste proporzioni

Sistema Comunicazione Emergenze:

- ✓ Avvisi con campanella
- ✓ Comunicazioni a mezzo altoparlante
- ✓ Comunicazioni telefoniche
- ✓ Enti esterni di Pronto Intervento
- ✓ Chiamate di soccorso
- ✓ Aree di raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI:

- ✓ Terremoto, Incendio, Frana ed Alluvione, Fulmini, Tromba D'aria;
- ✓ Nube Tossica, Ordigno Esplosivo, Caduta di Aeromobile;
- ✓ Minaccia Armata e presenza di Folle, Emergenza elettrica
- ✓ Confinamento, Norme per i genitori

PRESIDI ANTINCENDIO:

- ✓ Tabella ubicazione, utilizzo e controlli
- ✓ Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio
- ✓ Tabella sostanze estinguenti - Effetti
- ✓ Tabella segnaletica di emergenza

REGISTRO DELLE EMERGENZE:

- ✓ Registro delle esercitazioni periodiche
- ✓ Registro della formazione e addestramento
- ✓ Registro dei controlli e manutenzioni

ALLEGATI

- ✓ Modulo di evacuazione
- ✓ Modulo area di raccolta
- ✓ Modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza
- ✓ Planimetria dell'edificio

GENERALITA'

Identificazione e riferimenti della scuola.

Denominazione: Istituto Comprensivo "S. Scandura" - Sede centrale: Secondaria di 1° Grado, Via Dr. Chiarenza - Città: Acicatena - Telefax: 095 879338 - E mail: ctic814007@istruzione.it

Sedi succursali:

- Via Croce (Aci San Filippo) – Scuola Secondaria 1^ grado
- Via G. Leonardi (S. Nicolò) Acicatena – Scuola dell'Infanzia
- Via S. Antonio (S. Nicolò) Acicatena – Scuola dell'Infanzia
- Via Elemosina (S. Nicolò) Acicatena – Scuola Primaria
- via Sottotenente Barbagallo 5/7 – Scuola Primaria
- Plesso via Leonardo Sciascia – Scuola dell'Infanzia e Secondaria 1^ grado
- Plesso S. Giuseppe – Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera

Ente Proprietario degli edifici: Comune di Aci Catena.

COMPONENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nell'ambito aziendale è stato organizzato il Servizio di prevenzione e protezione, di emergenza e pronto soccorso così costituito:



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2020/21

Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – via Dott. Chiarenza/ via Croce

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco (Dichiarazione svolgimento diretto compiti RSPP prot. n. 3709/2020)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella

PREPOSTI Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.	Prof.ssa Antonina Cavallaro Prof.ssa Sofia Tabacco Prof.ssa Lidia Licciardello Prof. Manuel Mandarà Prof.ssa Elvira Chines Prof.ssa Daniela D'Agata
---	--

SQUADRA DI EMERGENZA	
COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco – Prof.ssa A. Cavallaro
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Sig. Giuseppe Anfuso; Sig. Antonino Aiello; Prof.ssa Antonina Cavallaro; Prof. Manuel Mandarà; Prof. Alessandro Toscano; Prof. Raimondo Finocchiaro.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig.ra Rosaria Bagli; Sig.ra Francesca Aiello; Prof.ssa Maria Luisa Emmanuele; Prof.ssa Maria Rosalia La Monaca; Sig.ra Rosa Maria Castorina; Sig.ra Maria Grazia Licciardello; Sig.ra Lucia Giordano.
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	D.S.G.A. Dott.ssa Grazia Palazzolo; Sig.ra Maria Catena Trovato; Sig.ra Concetta Coniglio.
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Prof.ssa Antonina Cavallaro; Prof.ssa Elvira Chines.



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2020/21

Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via Sciascia

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco (Dichiarazione svolgimento diretto compiti RSPP prot. n. 3709/2020)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella

PREPOSTI

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Prof.ssa Giuseppina Miller
Prof.ssa Giuseppina Scaffidi
Prof.ssa Giuseppa Spina
Prof.ssa Maria Luisa Emmanuele

SQUADRA DI EMERGENZA**COORDINATORI DELL'EMERGENZA**

Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.

D.S. Prof. R. Maniscalco;
Prof. Giuseppina Miller;
Ins. Graziella Cucè

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.

Prof.ssa Giuseppina Miller;
Prof.ssa Giuseppa Spina;
Prof.ssa Giuseppina Scaffidi.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.

Sig.ra Cristina Schillace;
Ins. Graziella Cucè;
Ins. Gabriella Privitera;
Prof.ssa Maria Luisa Emmanuele.

ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE

Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.

Sig.ra Rosaria Centamore;
Prof.ssa Maria Grasso

AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI

Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.

Docenti di sostegno degli alunni con inabilità
Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili

RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA

Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.

Prof. Giuseppina Miller;
Ins. Graziella Cucè.



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2020/21

Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso via Sottotenente Barbagallo

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco (Dichiarazione svolgimento diretto compiti RSPP prot. n. 3709/2020)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
PREPOSTI	
Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.	Ins. Giuseppa Guarrera; Ins. Alfia Pennisi; Ins. Anna Maria Maugeri.
SQUADRA DI EMERGENZA	
COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Giuseppa Guarrera; Ins. Alfia Pennisi.
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Ins. Rosa Cosentino; Ins. Mario Licciardello; Ins. Laura Consoli; Ins. Rosa Anna Leotta; Ins. Maria Stella Caputo; Ins. Giovanni Centamore; Sig. Giovanni Calvagno; Sig. Antonio Malli.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig.ra Vincenza Concetta Corsaro; Sig.ra Maria Salvatrice Giandinoto; Ins. Giuseppina Rita Panebianco; Ins. Ester Terranova; Ins. Anna Maria Arcidiacono; Ins. Rossana Torrisi.
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Sig.ra Vincenza Concetta Corsaro; Sig.ra Maria Salvatrice Giandinoto.
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Giuseppa Guarrera Ins. Alfia Pennisi



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2020/21

Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Acicatenà (CT) – Plesso Tommaso Onofri

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco (Dichiarazione svolgimento diretto compiti RSPP prot. n. 3709/2020)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella

PREPOSTI

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Ins. Giuseppa Sardo
Ins. Marisa Aprile
Ins. Graziella D'Aquino

SQUADRA DI EMERGENZA

COORDINATORI DELL'EMERGENZA

Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.

D.S. Prof. R. Maniscalco;
Ins. Giuseppa Sardo;
Ins. Marisa Aprile

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.

Ins. Marisa Aprile;
Sig. Alessandro Puccio;
Sig. Adriano Sinatra;
Ins. Orazio Terranova;
Ins. Giuseppa Sorbello;
Ins. Rosa Lombardo;
Ins. Rosaria Giuffrida.

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.

Ins. Patrizia Consoli;
Ins. Agata Basile;
Ins. Rosaria Leonardi;
Ins. Giovanna Di Mauro;
Ins. Grazia Orfilia;
Ins. Rosa Lombardo;
Sig.ra Angela Maria Pirronitto;
Sig.ra Elisa Grasso;
Sig.ra Rosa Mauro.

ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE

Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.

Sig.ra Rosa Mauro
Sig.ra Angela Maria Pirronitto.

AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI

Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.

Docenti di sostegno degli alunni con inabilità
Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili

RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA

Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.

Ins. Giuseppa Sardo
Ins. Marisa Aprile



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2020/21

Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via Giuseppe Leonardi

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco (Dichiarazione svolgimento diretto compiti RSPP prot. n. 3709/2020)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella

PREPOSTI	
Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.	Ins. Alfina Catanzaro

SQUADRA DI EMERGENZA	
COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Alfina Catanzaro; Ins. Maria Teresa Greco.
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Sig. Francesco Verga; Sig.ra Grazia Maria Monti.
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig. Francesco Verga; Sig.ra Grazia Maria Monti.
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Ins. Alfina Catanzaro; Sig. Francesco Verga; Sig.ra Grazia Maria Monti.
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Alfina Catanzaro; Ins. Maria Teresa Greco.



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2020/21
Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via S. Giuseppe

DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco (Dichiarazione svolgimento diretto compiti RSPD prot. n. 3709/2020)
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella

PREPOSTI	
Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.	Ins. Angela Conte

SQUADRA DI EMERGENZA	
COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Angela Conte; Ins. Sebastiana Granata
ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Ins. Sebastiana Granata; Ins. Angela Conte
ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig.ra Grazia Cavallaro; Ins. Claudia Ferrà
ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Ins. Angela Conte; Sig.ra Grazia Cavallaro
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA Raccogliono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Angela Conte; Ins. Sebastiana Granata



ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2020/21
Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via S. Antonio

<p>DATORE DI LAVORO Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.</p>	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<p>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>	D.S. Prof. Roberto Maniscalco (Dichiarazione svolgimento diretto compiti RSPD prot. n. 3709/2020)
<p>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.</p>	Ins. Santa Cannella
PREPOSTI	
<p>Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.</p>	Ins. Santa Cannella
SQUADRA DI EMERGENZA	
<p>COORDINATORI DELL'EMERGENZA Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.</p>	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Santa Cannella; Ins. Venera Nicolosi.
<p>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.</p>	Ins. Santa Cannella; Sig.ra Giuseppa M. Piccolini; Sig.ra Angela Camilla D'Urso; Ins. Rossana Maria Cavallaro; Ins. Angelina Caruso.
<p>ADDETTI PRIMO SOCCORSO Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.</p>	Sig.ra Giuseppa M. Piccolini; Sig.ra Angela Camilla D'Urso; Ins. Rossana Maria Cavallaro; Ins. Angelina Caruso.
<p>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.</p>	Ins. Santa Cannella; Sig.ra Giuseppa M. Piccolini; Sig.ra Angela Camilla D'Urso.
<p>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.</p>	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<p>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA Raccogliono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.</p>	Ins. Santa Cannella; Ins. Venera Nicolosi.

Caratteristiche generali degli edifici scolastici

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

Via Dottor Chiarenza (Aci San Filippo) - Sede Centrale

L'edificio è realizzato su due livelli fuori terra (terra e primo piano) e da un seminterrato collegato al piano terra per mezzo di una scala. Dal punto di vista strutturale esso è realizzato in conglomerato cementizio armato. Le pareti perimetrali sono in laterizio a cassa vuota (spessore cm. 30), le tramezzature interne in laterizi di spessore cm. 10/20. Gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato e vetri, le porte interne in legno tamburato ad eccezione delle porte che danno accesso al reparto amministrativo (Presidenza e Segreteria) che sono blindate. I due piani in elevazione e il seminterrato sono collegati da scale interne, poste frontalmente all'atrio d'ingresso principale. Al primo piano si trova una uscita sul cortile interno con porte in alluminio anodizzato con apertura antipanico. Il seminterrato consta di due aree: una adibita, attualmente, a deposito di materiale vario (attrezzi ginnici e banchi) e la seconda, collegata alla precedente per mezzo di un passaggio, è adibita a palestra coperta.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n° 16
- Personale amministrativo n° 8
- Assistenti igienico sanitari n° 0
- Personale ausiliario n° 3

Totale n° 27

- Numero alunni: 135;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 70 circa;
- Orario medio di lavoro SETTIMANALE nell'istituto: ore n° 30 antimeridiano; 20 ore post meridiano, quando necessario;

Descrizione dell'Edificio sito in via Croce - succursale

L'Edificio è realizzato su tre livelli (piano rialzato, primo piano, secondo piano) più un seminterrato e una terrazza di copertura. Dal punto di vista strutturale esso ricalca i materiali descritti al punto precedente (sede centrale) della presente descrizione. Gli infissi esterni sono in lamiera zincata verniciata e vetri, le porte interne sono in legno tamburato, rivestite in laminato plastico con apertura antipanico.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n° 14
- Personale ausiliario n° 2

Totale n° 16

- Numero alunni: 119;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro SETTIMANALE nell'istituto: ore n° 30 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

Via G. Leonardi (S. Nicolò) Aci Catena

La nuova Scuola dell'Infanzia di S. Nicolò è ubicata in via Giuseppe Leonardi. L'edificio, di recente costruzione, si sviluppa su un unico piano ed è realizzato in cemento armato. E' composto da tre aule molto ampie, da una cucina, da un locale mensa, da un locale per l'assistenza agli alunni e da numerosi servizi igienici per gli alunni ed il personale scolastico. All'esterno della scuola si trovano spazi a verde per le attività ricreative, facilmente raggiungibili da uscite dirette con porte anti-panico regolamentari. I cortili esterni nel piano di evacuazione sono utilizzati come centri di raccolta, indicati nelle planimetrie allegate come Punto A e Punto B.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti..... n° 11
- Personale ausiliario n° 2

Totale n° 13

- Numero alunni: 91;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 70 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 25 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

Via S. Antonio (S. Nicolò) Aci Catena

La scuola dell'infanzia di S. Nicolò è ubicata in via S. Antonio. La costruzione, che si sviluppa su due piani, è di tipo misto ed è realizzata in cemento armato. Essa è composta da sette aule, da un ambiente per il personale docente e non docente e dai servizi igienici per gli alunni e il personale scolastico. All'esterno della scuola si trovano due cortili, uno nella zona Nord dell'edificio e l'altro a Ovest, facilmente raggiungibili da corridoi interni e da porte con aperture regolamentari. I cortili, nel piano di evacuazione, sono utilizzati come punti di riunione indicati nelle planimetrie allegate come punto A e punto B.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n° 10
- Personale ausiliario n° 2

Totale n° 12

- Numero alunni: 93;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 70 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 25 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

Via Elemosina (S. Nicolò) Aci Catena

Il Plesso Scolastico di San Nicolò è ubicato in Via Elemosina e si sviluppa su due piani: piano terra e primo piano. Struttura di recente costruzione in cemento armato, secondo le vigenti normative antisismiche e della legge 626, offre all'utenza ampi margini di sicurezza, d'igiene e di confort. Il piano terra è composto da otto aule, da una sala per insegnanti, da locali adibiti a deposito, da vari servizi igienici e da una guardiola per i collaboratori scolastici situata nell'androne dell'edificio. Il primo piano, consta di otto aule, vari servizi igienici e di un locale per il personale ausiliario. Adiacente ai servizi igienici è presente un ampio terrazzo. Il primo piano è dotato di una scala esterna antincendio in ferro nel rispetto della normativa. Le aperture interne ed esterne sono del tipo regolamentare, sia per la larghezza che per l'apertura verso l'esterno; inoltre sono presenti due porte R.E.I. 120 con chiusura elettromagnetica automatica. Sei aule del piano terra sono dotate di aperture esterne dirette. La Scuola è dotata di una grande palestra nel rispetto delle moderne ed attuali norme di sicurezza, collegata alla struttura sopra descritta dal cortile esterno. Gli ampi

spazi che circondano la palestra permettono percorsi di esodo alternativi a quelli descritti nel piano di evacuazione in oggetto e la possibilità di un'unica via di esodo dal perimetro scolastico. Il plesso Scolastico è dotato di un ampio spiazzo lato ovest denominato punto di raccolta B, di uno a nord ovest denominato punto di raccolta C, di un altro spiazzo a nord - est, denominato punto di raccolta A.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n° 34
 - Personale ausiliario n° 4
- Totale n° 38

- Numero alunni: 331;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornaliere): 100 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;

Via Sottotenente Barbagallo 5/7 Aci Catena

L'edificio di via Barbagallo, ospita 12 classi ed è operante dall'anno scolastico 2005/2006.

Le aule sono spaziose e luminose, gli spazi esterni ampi e l'androne sufficientemente grande da consentirne l'utilizzo anche per rappresentazioni teatrali, musicali e mostre dei lavori realizzati nel corso dei progetti attuati. La scuola ha il vantaggio di avere un custode residenziale, che svolge anche l'incarico di collaboratore scolastico. L'appartamento del custode, accanto al plesso centrale, garantisce una costante sorveglianza dell'edificio ed è un importante punto di riferimento per l'utenza. Il plesso ospita 12 classi di scuola primaria. Le aule sono spaziose e luminose, gli spazi esterni ampi e l'androne sufficientemente grande da consentirne l'utilizzo anche per rappresentazioni teatrali, musicali e mostre dei lavori realizzati nel corso dei progetti attuati. Nell'edificio sono presenti quattro lavagne interattive LIM, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico (che è possibile utilizzare come secondo laboratorio di informatica), una ottima dotazione di strumenti musicali di diversa tipologia (pianoforte, pianoforti digitali, percussioni a suono determinato e indeterminato, flauti dolci, violini, chitarre), attrezzature per l'ascolto (impianti audio stereo) e la visione di film e video (televisori, videoproiettore, grande schermo per proiezioni, impianto di amplificazione completo di microfoni panoramici e direzionali).

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n° 15
 - Personale ausiliario n° 2
- Totale n° 17

- Numero alunni: 164;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornaliere): 100 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;

Via Leonardo Sciascia - Aci Catena
 SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
 Indirizzo: via L. Sciascia 12/14 - Aci S. Filippo n. tel. 095 870911

Il plesso ospita 8 classi di scuola primaria, 4 sezioni di scuola dell'infanzia e una sezione di scuola Primavera. È presente un laboratorio di informatica, due lavagne interattive LIM e un'aula utilizzata per progetti di psicomotricità. Inoltre sono presenti attrezzature per la visione di video (televisori, grande schermo per proiezioni) e l'ascolto (impianti stereo, impianto di amplificazione completo di microfoni direzionali e panoramici). Nell'anno scolastico 2013/2014, il plesso di via Sciascia è stato oggetto di lavori di ristrutturazione per necessari e imprescindibili adeguamenti alle norme antisismiche. Il Comune di Aci Catena, pertanto, ha messo a disposizione l'edificio dell'area C.O.M. antistante il plesso centrale in via Sottotenente Barbagallo 5/7. In questo plesso di "emergenza" sono ospitate alcune classi di scuola primaria e una sezione di scuola dell'infanzia fino ad ultimazione dei lavori di ristrutturazione del plesso di via Sciascia.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n°10
 - Personale ausiliario n° 1
- Totale n° 11

- Numero alunni: 104;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;

INFANZIA

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n° 3
 - Personale ausiliario n° 1
- Totale n° 4

- Numero alunni: 39;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;

Via S. Giuseppe - Aci Catena

Indirizzo: via S. Giuseppe - Aci S. Filippo n. tel. 095 879974. Il plesso della scuola dell'infanzia di Via S. Giuseppe consta di cinque sezioni ed accoglie anche una sezione "Primavera" per bambini di età compresa tra i due e i tre anni d'età.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti n° 7
 - Personale ausiliario n° 1
- Totale n° 8

- Numero alunni: 70;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 25 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale: (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
2. Area tecnica: (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)
3. Area attività collettive: (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)
4. Area attività sportive: (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)
5. Area uffici (aule segreteria);

Indicazioni sulle Planimetrie

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza Contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- **Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.**

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

Localizzazione del Centro di Coordinamento

In caso di evacuazione nell'area di raccolta: E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

ALLEGATO 2

ASSEGNAZIONE INCARICHI

Anno Scolastico 2014/2015 (Una scheda per Plesso)

INCARICO		NOMINATIVO	NOTE
Emanazione ordine di evacuazione			
Diffusione ordine di evacuazione			
Sede Centrale / Succursale	Piano Terra		
	Piano Primo		
	Piano Secondo		
	Chiamate di soccorso		
	Metano		
	Energia elettrica		
	Acqua		
Controllo Estintori			
Controllo Idranti			
Controllo quotidiano praticabilità vie d'uscita			
Controllo porte e cancelli sulla pubblica via			

Per le attività post meridiane, gli incarichi suddetti saranno svolti dall'insegnante e dall'operatore scolastico presenti.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Da il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- Acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- Comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- Effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- Arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto), per il tramite del Preposto di plesso;

COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE

Il Dirigente Scolastico o altra persona dallo stesso incaricata provvederà ad emanare il SEGNALE DI ALLARME.

SCUOLA Primaria**Gli insegnanti dovranno:**

- Rendere edotti i propri allievi circa i dettagli del piano di sgombero;
- Disporre per l'assistenza ai disabili;
- Partecipare attivamente alle varie fasi dell'evacuazione secondo il piano di sgombero stabilito;
- Presentarsi al centro di raccolta con la lista delle persone presenti nella propria classe al momento dell'evacuazione, al fine di poter accertare il totale sgombero dell'edificio.

**SCUOLA dell'Infanzia****Gli insegnanti dovranno:**

- Rendere edotti i propri allievi circa i dettagli del piano di sgombero;
- Disporre per l'assistenza ai disabili;
- Partecipare attivamente alle varie fasi dell'evacuazione secondo il piano di sgombero stabilito;
- Presentarsi al centro di raccolta con la lista delle persone presenti nella propria classe al momento dell'evacuazione, al fine di poter accertare il totale sgombero dell'edificio.
- Assicurarsi che il personale ausiliario, dopo l'allarme, abbia ottemperato ai compiti loro assegnati ed abbia provveduto a posizionarsi al proprio posto stabilito dal piano;
- Prima di immettersi nel corridoio verso l'uscita, accerterà che non stia avvenendo il passaggio di altre classi e segnalerà il via per l'evacuazione;
- Provvederà a verificare che tutti i presenti abbiano lasciato l'aula;
- Guidare il deflusso seguendo i percorsi stabiliti dal piano di evacuazione;

RESPONSABILE DI PIANO**COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO**

- Aprire le porte d'uscita verso le aree di raccolta;
- Verificare la praticabilità delle scale e delle uscite;
- Posizionarsi nei luoghi previsti dal piano di evacuazione
- Posizionarsi nelle zone individuate dal piano onde evitare ingorghi durante l'evacuazione;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua.

**COMPITI DEGLI ALLUNNI**

- Subito dopo l'allarme interromperanno ogni attività;
- Durante la fase di allarme gli allievi provvederanno a sistemarsi in luoghi sicuri (pilastri, muri maestri, sotto i banchi, sotto le porte, ecc.)
- Subito dopo l'ordine di evacuazione, **SENZA GRIDARE, CORRERE O SPINGERE** e senza portare con sé oggetti ingombranti, si disporranno in fila e, dietro gli "apri-fila", si avvieranno nell'area di raccolta;
- L'apri-fila dovrà assicurarsi che il personale ausiliario, dopo l'allarme, abbia ottemperato ai compiti loro assegnati ed abbia provveduto a posizionarsi al proprio posto stabilito dal piano;
- L'apri-fila, prima di immettersi nel corridoio verso l'uscita, accerterà che non stia avvenendo il passaggio di altre classi e segnalerà il via per l'evacuazione;
- Il chiudi-fila provvederà a verificare che tutti i presenti abbiano lasciato l'aula;
- Gli apri-fila guideranno il deflusso seguendo i percorsi stabiliti dal piano di evacuazione;
- Giunti nell'area di raccolta, dovranno attenersi alle norme di comportamento generali.

Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - Dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza da il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10"	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3,4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

Comunicazioni telefoniche

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

Sono al __ nell'area seguente piano classe è in atto una emergenza (incendio/tossica/esistono /non esistono feriti)

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzatele nelle ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è ____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è ____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Qui è la scuola _____ ubicata in _____ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

In caso di Incendio: 115 Vigili del FUOCO

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è - Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è il nostro numero di telefono è

NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PROTEZIONE CIVILE (comunale)	095
ENEL	
CENTRO ANTIVELENI	0957594232 c/o Ospedale Garibaldi Nesima

Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA
Tutti	Tutte	Cortile interno – Centro di raccolta

Norme di comportamento dettagliate per singola calamità

TERREMOTO

PRIMA DEL TERREMOTO

TIENI PRONTE ALCUNE COSE ESSENZIALI

- Radio; (controlla periodicamente le pile)
- Cassetta di pronto soccorso;
- Acqua in contenitori portatili;
- Perfetta conoscenza di come si isolano gli impianti (gas, luce, acqua, ecc.).



DURANTE IL TERREMOTO

ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME

- Interrompi immediatamente ogni attività;
- Cerca riparo in luoghi sicuri (pilastri, muri maestri, sotto i banchi, sotto la porta, ecc.)
- Stai lontano da: finestre, oggetti sporgenti, porte con vetri, armadi;
- Non usare il telefono e l'energia elettrica;
- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Se sei fuori dall'aula, rientra nella tua classe o in quella più vicina.



ALLA SEGNALAZIONE DELL'EVACUAZIONE

- Verifica la praticabilità dei percorsi e delle uscite;
- Non usare l'ascensore;
- Preparati ad uscire lasciando in classe: libri, zaino, cappotto o altro vestiario e oggetti;
- Esci ordinatamente dalla classe, seguendo i compagni "apri-fila";
- Non ritornare indietro per nessun motivo;
- Non gridare, non correre e non spingere;
- Raggiungi la zona di raccolta, seguendo i percorsi stabiliti;
- Stai lontano da alberi, lampioni e linee elettriche;



DOPO IL TERREMOTO

- Non separarti dai bambini / dai compagni;
- Interrompi l'energia elettrica e l'impianto idrico;
- Non usare fiamme;
- Allontanati da eventuali parti pericolanti dell'edificio;
- Non usare l'acqua dei serbatoi (potrebbe essere indispensabile successivamente).

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Mantenere la calma ed evitare che il fuoco si alimenti con l'aria;
2. Abbandonare sul posto l'equipaggiamento individuale (zaini, libri, ecc.)
3. Proteggere le vie respiratorie (filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato) e rimanere più bassi possibili (il fumo tende a salire verso l'alto)
4. Incolonnarsi con i propri compagni, tenendosi per mano
5. L'apri - fila seguirà il percorso stabilito ed indicato dalla segnaletica o all'occorrenza, quello alternativo disposto di volta in volta dal personale che ha verificato i percorsi;
6. Il serrafila, chiuderà la porta
7. Raggiungere il punto di raccolta (l'insegnante con il registro di classe farà l'appello)
8. Allertare i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile;
9. Intervenire, se è possibile, con estintori;

Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe e il fumo oLe fiamme rendono impraticabili le vie di esodo

- Mantieni la calma
- Chiudi la porta, sigilla le fessure da cui entra il fumo, con panni possibilmente bagnati
- Apri le finestre e senza sporgerti chiedi soccorso
- Richiudi subito la finestra se da questa entra del fumo
- Se il fumo penetra nella stanza, sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto) respira attraverso un fazzoletto meglio se bagnato
- Attendi l'arrivo dei soccorsi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FRANA ED ALLUVIONESe ti trovi al piano terra di un edificio a due o più piani

- Mantieni la calma
- Interrompi ogni attività
- Prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia
- Incolonnati con i tuoi compagni, tenendoti per mano
- Ricordati di non spingere, di non gridare e di non correre
- Avviati in tutta tranquillità al piano superiore, come ti verrà indicato
- Giunti a destinazione l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

Se ti trovi al primo piano o al piano superiore

- Mantieni la calma
- Interrompi ogni attività
- Disponi la cartella ed altri equipaggiamenti in modo che non creino ingombro
- Preparati ad accogliere i compagni che giungeranno dai piani inferiori
- Dopo la sistemazione dei compagni l'insegnante farà l'appello

Se la tua classe è in un edificio costituito dal solo piano terra

- Mantieni la calma
- Interrompi ogni attività
- Prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia
- Incolonnati con i tuoi compagni, tenendoti per mano
- Ricordati di non spingere, di non gridare e di non correre
- Dirigiti con i tuoi compagni verso il luogo di raccolta previsto dal piano di esodo in caso di esondazioni
- Nel luogo di raccolta l'insegnante con il registro di classe farà l'appello.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FULMINI

Nel corso di una manifestazione temporalesca il fenomeno di gran lunga più pericoloso per la vita umana è il fulmine (scarica elettrica ad altissimo potenziale);

Le principali regole di prevenzione da attuare durante o prima di un temporale sono:

- **Se vi trovate in auto i rischi sono veramente minimi:**

1. Grazie alle ruote che vi isolano dal terreno, la macchina si comporta come una Gabbia di Faraday, cioè isola elettricamente l'abitacolo.
2. Non toccare parti metalliche della vettura.

- **Se vi trovate in un luogo aperto:**

1. Non trovate mai rifugio sotto gli alberi;
2. Allontanate dal vostro corpo tutti i materiali metallici (anelli, occhiali, bracciali e l'immane telefono cellulare);
3. Allontanatevi da eventuali entrate di cavità naturali.

- **Se state facendo un bagno a mare:**

1. Uscite immediatamente dall'acqua;

Cosa fare?

1. Piegatevi a riccio con la testa fra le ginocchia ed i piedi uniti (quando si è nelle immediate vicinanze di una saetta, si crea una tensione di campo e di piedi toccano due punti a differente tensione potremmo essere attraversati dalla corrente elettrica, sarebbe quindi ideale poggiare un solo piede a terra);
2. Non sdraiatevi mai perché aumenterebbe la superficie di contatto con le eventuali cariche elettriche.

- **Se siete a casa:**

1. Chiudete bene le finestre;
2. Staccate l'antenna televisiva;
3. Non toccate apparecchiature elettriche di qualsivoglia genere, ma anche rubinetti e caloriferi;
4. Non state vicino a luoghi dove si formano colonne d'aria calda (ad es. i camini) poiché costituiscono fonte di ottima conducibilità elettrica;
5. Tenete un comportamento generale prudente, ma non tale da causare panico fra tanta gente e bambini;
6. Rinviare una gita con escursione che trovarsi al centro di un forte temporale.

Tromba d'aria

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.

- Allontanarsi da piante ad alto fusto o linee elettriche aeree.
- Ripararsi in fossati o buche; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione.
- Porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

AL SEGNALE DI ALLARME



- Se siete fuori cercate riparo al chiuso
- Sigillate con nastro adesivo le prese d'aria di ventilatori e condizionatori
- Spegnete tutte le fiamme accese e tutte le possibili fonti di calore
- Sigillate o tamponate con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte
- Non sostate in locali seminterrati o interrati perché i gas tossici che si sprigionano, sono più pesanti dell'aria e tendono a ristagnare nei luoghi più bassi
- In caso di necessità tenete un panno bagnato sugli occhi, davanti al naso e alla bocca
- Mantenetevi sintonizzati mediante radio sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità e prestate attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica

AL SEGNALE DI CESSATO ALLARME

- Aprite tutte le porte per aerare i locali
- Portatevi all'aperto, assistendo in tale operazione eventuale persone inabilite
- Ponete particolare attenzione nell'accedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, perché vi possa essere ristagno di vapori.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ORDIGNO ESPLOSIVO

Accertata la presenza dell'involucro sospetto evacuare ordinatamente, con le modalità suggerite ed individuate dalla situazione presentatasi in quel momento, ed allertare Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione Civile.

- **NON MANOMETTERE IN NESSUN CASO L'OGGETTO.**
- **L'INTERVENTO E' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ARTIFICIERI**

**Caduta di aeromobile / esplosioni / crolli / attentati e sommosse che interessano aree esterne**

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure (parete delimitata da due finestre o parete del locale opposta a quella esterna);
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui (isterismi-urlo);
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di agitazione;
- Attendere le istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI: Minaccia armata e presenza folle

Anche in questo caso, per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione".

Le persone dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- Azionare generatore sussidiario (se c'è)
- Telefonare all'ENEL
- Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

NORME PER EMERGENZA CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(Incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne le fessure con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- Curare la protezione degli alunni disabili.

NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- Cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Presidi Antincendio

(Da ritenersi non esaustiva e da integrarsi dopo aver effettuato il PIANO DI EVACUAZIONE)

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (Nome della ditta)	VARIE
Tutti i Plessi	I - E	AC - P	In fase di aggiudicazione	

Legenda

<u>Mezzi di estinzione:</u>	<u>Tipo:</u>
I = Idrante N = Naspo M = Manichetta E = Estintore	P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO2 = Anidride carbonica S = Schiuma

Controllo dei presidi antincendio verifica di:

- Condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- Peso dell'estintore;
- Pressione interna mediante manometro;
- Integrità del sigillo.

Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio

1/7

La sostanza usata, il tipo di intervento e le modalità di impiego devono essere commisurate alla natura dei prodotti che hanno preso fuoco e all'entità dell'incendio. Importante è la conoscenza della possibilità o meno di utilizzo dell'estinguente su attrezzature sotto tensione.

Occorre pertanto conoscere le caratteristiche delle sostanze estinguenti per ottenere dalla protezione attiva risultati sempre e comunque positivi, ricordando che scelte sbagliate possono portare ad amplificare l'entità dell'incidente.

Le sostanze estinguenti normalmente utilizzate sono:

- acqua
- schiuma
- polveri
- gas inerti
- idrocarburi alogenati (HALON)
- agenti estinguenti alternativi agli halon



Estinguenti in ordine di efficacia per ciascuna classe di fuoco

Descrizione	Classe di fuoco	1° estinguente	2° estinguente	3° estinguente	4° estinguente
Legno, cartone, carta, plastica, pvc, tessuti, moquette, etc.	A solidi	acqua (in quantità)	polvere	idrocarburi alogenati	schiuma
Benzina, petrolio, gasolio, lubrificanti, oli, alcol, solventi, etc.	B liquidi	schiuma	polvere	idrocarburi alogenati	anidride carbonica
Metano, g.p.l., Gas naturale, etc.	C gas	polvere	idrocarburi alogenati	anidride carbonica	acqua nebulizzata

Azioni per estinzione in base all'effettivo contributo usualmente riscontrato per ciascun estinguente

Estinguente	1° azione	2° azione	3° azione	Classi di fuoco	apparecchi in tensione
Polvere	chimica	soffocamento	assorbimento calore	A B C	se senza simbolo
Anidride carbonica	assorbimento calore	soffocamento	-	B C	SI
schiuma	soffocamento	assorbimento calore	-	A B	NO
Idrocarburi alogenati	chimica	assorbimento calore	soffocamento	A B C	se senza simbolo
acqua	assorbimento calore	soffocamento	-	A B	NO

(l'ultima colonna fa riferimento al simbolo di divieto all'uso su apparecchiature sotto tensione)

Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili. - tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Halon1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il D. Lgs 81/2008 stabilisce le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.






Tra le varie misure che devono essere adottate l'uso dei segnali di avvertimento e sicurezza riveste una importanza primaria. L'impiego della segnaletica da parte del datore di lavoro è finalizzata a:

Vietare comportamenti pericolosi - Avvertire di rischi e pericoli - Fornire indicazioni per la sicurezza o il soccorso - Prescrivere comportamenti sicuri - Indicare ulteriori elementi di prevenzione.

L'allegato 1 del D, Lgs. n 493 impone al datore di lavoro di utilizzare gli strumenti comunicativi più adeguati per le proprie necessità (cartelli, segnali luminosi, ecc.) e di informare di ciò i lavoratori ed in particolare gli RLS. La segnaletica, è bene ricordarlo, non è costituita solo dai CARTELLI, ma da un complesso di strumenti, canali comunicativi e modalità di interazione che si inseriscono nel sistema di gestione aziendale della sicurezza.

Quando si utilizzano i cartelli segnaletici si rispettano i seguenti criteri:

COLORE E FINALITÀ COMUNICATIVE

SEGNALETICA per	COLORE	FORMA	FINALITÀ
ANTINCENDIO	ROSSO Pittogramma bianco su fondo rosso; il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	INDICAZIONE ED UBICAZIONE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
SALVATAGGIO O SOCCORSO, SICUREZZA	VERDE Pittogramma bianco su fondo verde; il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	FORNISCE INDICAZIONI RELATIVE ALLE USCITE DI SICUREZZA O AI MEZZI DI SOCCORSO O DI SALVATAGGIO
AVVERTIMENTO	GIALLO Pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	TRIANGOLARE 	AVVERTE DI UN RISCHIO O PERICOLO
PRESCRIZIONE	AZZURRO Pittogramma bianco su fondo azzurro; l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	ROTONDA (anche se spesso inserita in forme rettangolari) 	PRESCRIVE UN DETERMINATO COMPORTAMENTO O OBBLIGA AD INDOSSARE UN DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
DIVIETO, PERICOLO	ROSSO pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello)	ROTONDA 	HA LA FUNZIONE DI VIETARE UN COMPORTAMENTO CHE POTREBBE FAR CORRERE O CAUSARE UN PERICOLO

POSSONO INOLTRE ESSERE UTILIZZATI SEGNALI LUMINOSI (illuminati dall'interno o dal retro e con caratteristiche, forma, colori e pittogrammi simili a quelli dei cartelli semplici), SEGNALI ACUSTICI (emessi e diffusi da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale), COMUNICAZIONI VERBALI (tramite una voce umana o una sintesi vocale) o SEGNALI GESTUALI (che consistono in un movimento o in una particolare posizione delle braccia o delle mani per guidare persone che effettuano manovre).

Nel posizionare la segnaletica è utile ricordarsi di questa semplice formula: $A > L^2 / 2000$

dove A rappresenta la superficie in m² e L la distanza di riconoscibilità in metri.

ESEMPI INDICATIVI

Distanza (m)	Area (m ²)	Diagonale (cm)
10	0,05	30
20	0,20	60
30	0,45	100
50	1,25	160

Ad esempio ad una distanza di 10 metri il segnale dovrà avere un diametro di almeno 30 cm.

REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell’Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

ALLEGATO 1
Modulo di Evacuazione
(Da allegare al Registro di Classe)

1. Istituto Comprensivo "S. Scandura" – Acicatena (CT) –
2. CLASSE _____
3. Allievi Presenti _____
4. Allievi Evacuati _____
5. Alunni Apri-Fila _____
6. Alunni Serra-Fila _____
7. Feriti (*) _____
8. Dispersi (*) _____
9. Zona di Raccolta: Spiazzale antistante la Scuola

(*) Segnalazione Nominativa

Sigla Docente

MODULO N° 2

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA	
Scuola _____	Data _____

Area di raccolta colore o lettera

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
				Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
				Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
				Evacuati Feriti Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA _____

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

MODULO FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto, nel caso dei plessi periferici, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la D.ssa Concetta Scalia o la Vicaria o comunque un Preposto;

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.













La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Responsabile di plesso è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - Disattivare l'erogazione del gas metano;
 - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - Impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe con le modalità stabilite fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) In caso d'incendio, gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvedere a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo "1" che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

LEGENDA

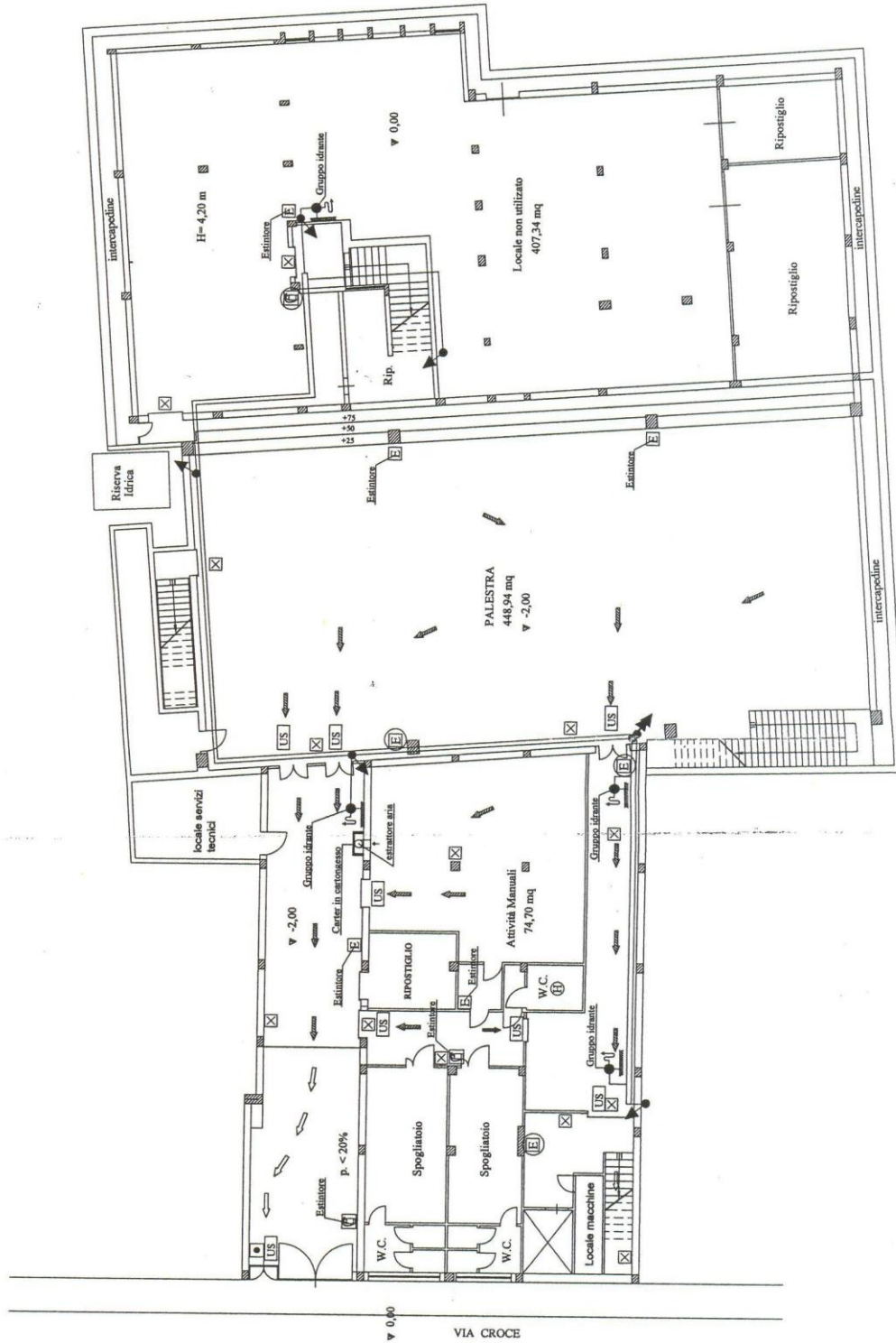
	ESTINTORE FIRE EXTINGUISHER		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO GAS NATURAL INTERCEPTION VALVE		INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE GENERAL ELECTRICAL SWITCH
	PULSANTE ALLARME FIRE ALARM PUSH-BUTTON		CHIAMATA ESTERNA EXTERNAL OUTDOOR CALL		QUADRO ELETTRICO ELECTRICAL BOARD
	EVACUAZIONE - SCALE GIU' EVACUATION - STAIRS DOWN		USCITA EMERGENZA DISABILI DISABLED EMERGENCY EXIT		PUNTO DI RACCOLTA MEETING-POINT
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO FIRST AID BOX		PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE WAY-OUT HORIZONTAL		PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO WAY-OUT DOWN

NUMERI UTILI		SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA POLIZIA	113
		PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	112
		PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	115
		PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA	118
		PRONTO INTERVENTO GUARDIA DI FINANZA	117

PLANIMETRIE EVACUAZIONE

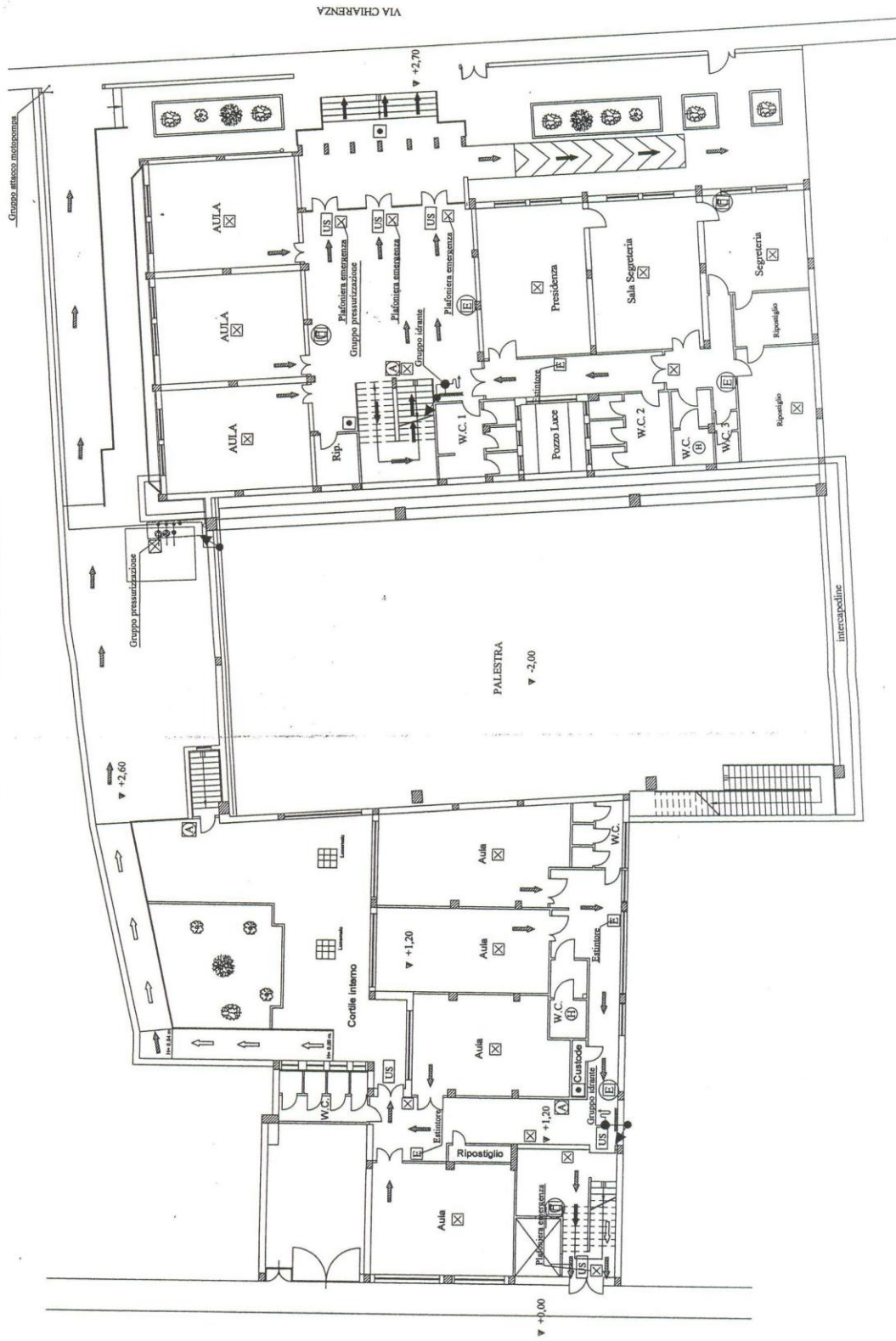
Sede centrale Piano Seminterrato

SCUOLA MEDIA SCANDURA
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



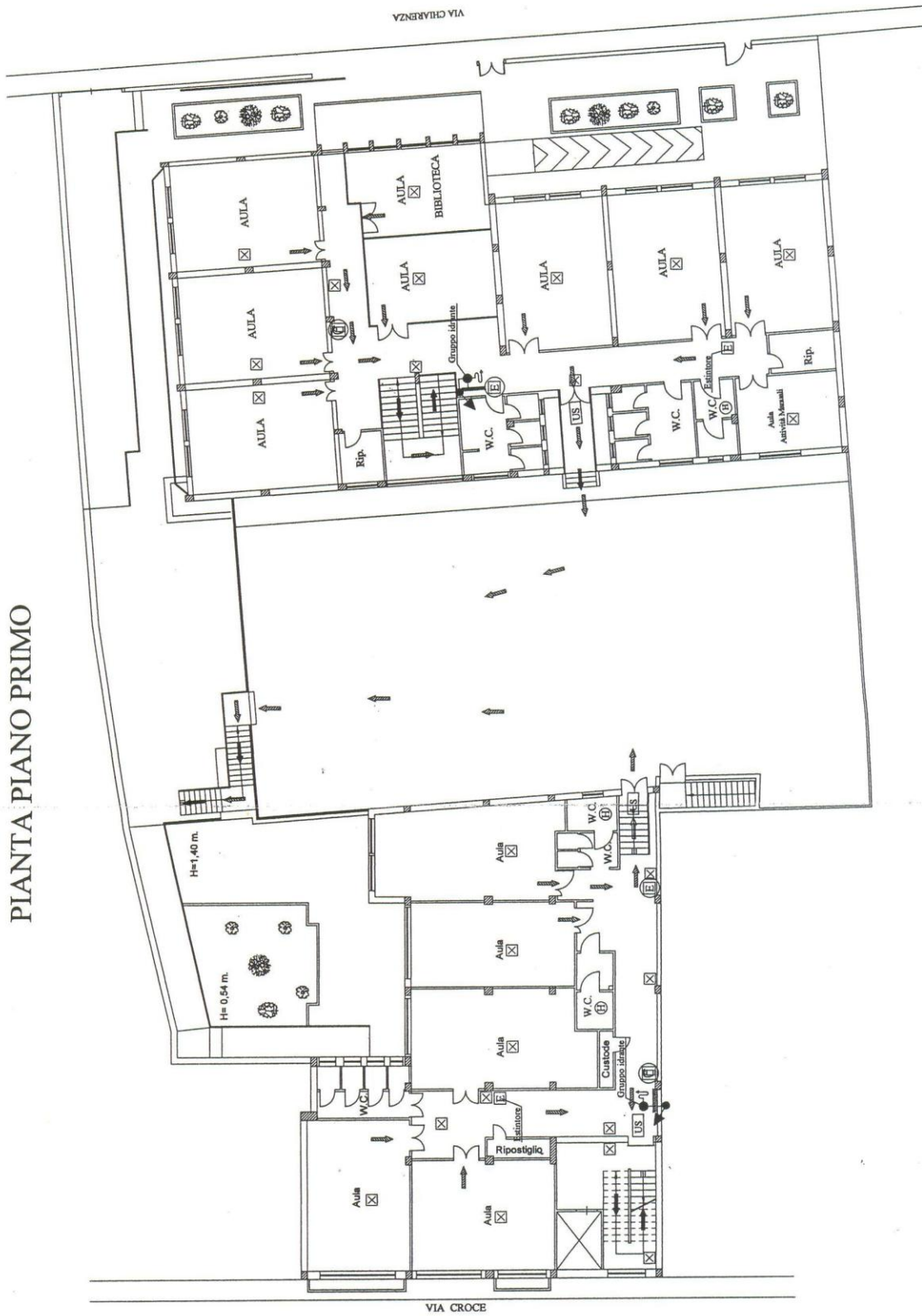
Sede Centrale P. T.

SCUOLA MEDIA SCANDURA
PIANTA PIANO TERRA



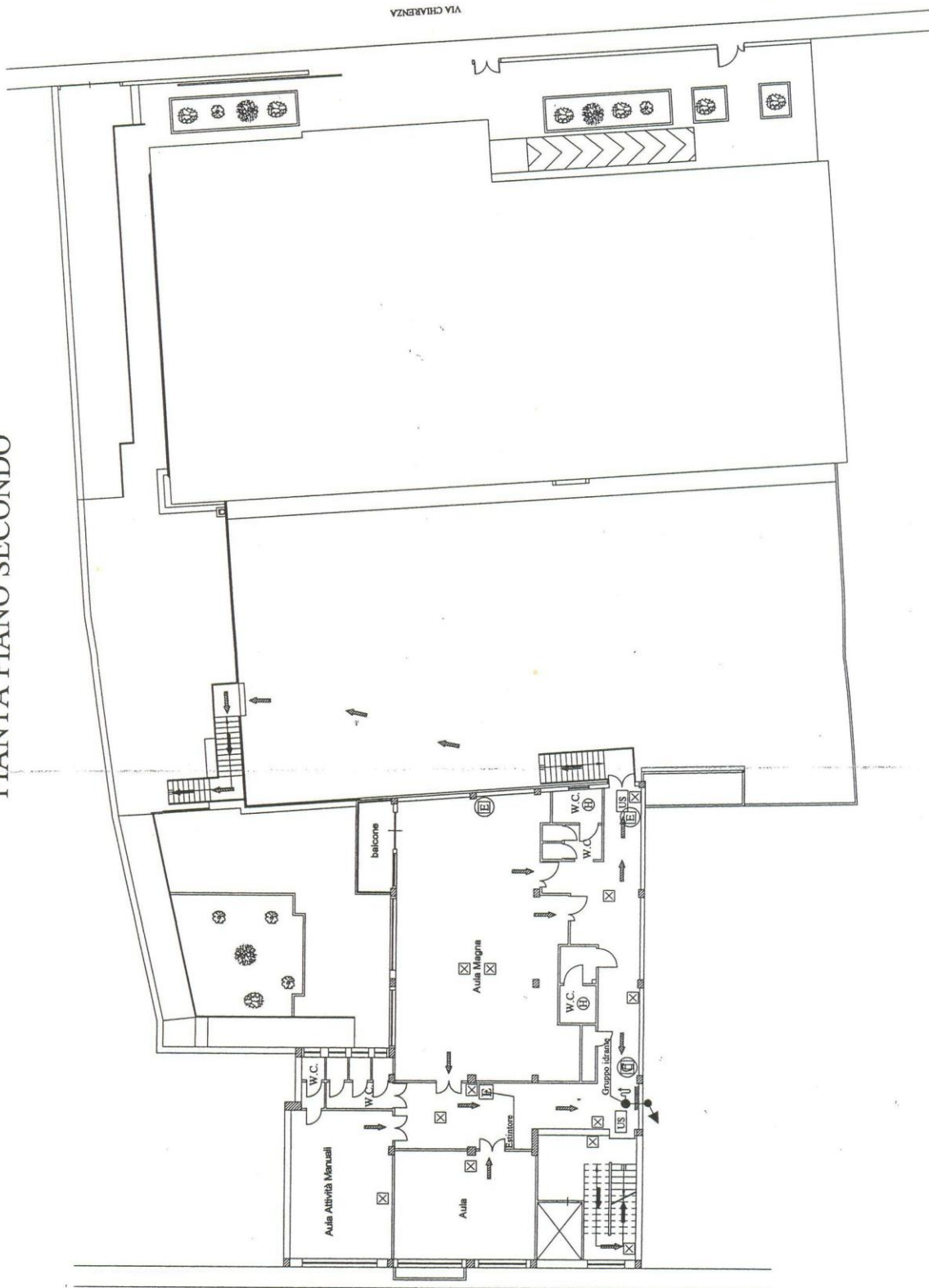
Sede Centrale 1° Piano

SCUOLA MEDIA SCANDURA
PIANTA PIANO PRIMO



Sede Centrale 2° Piano

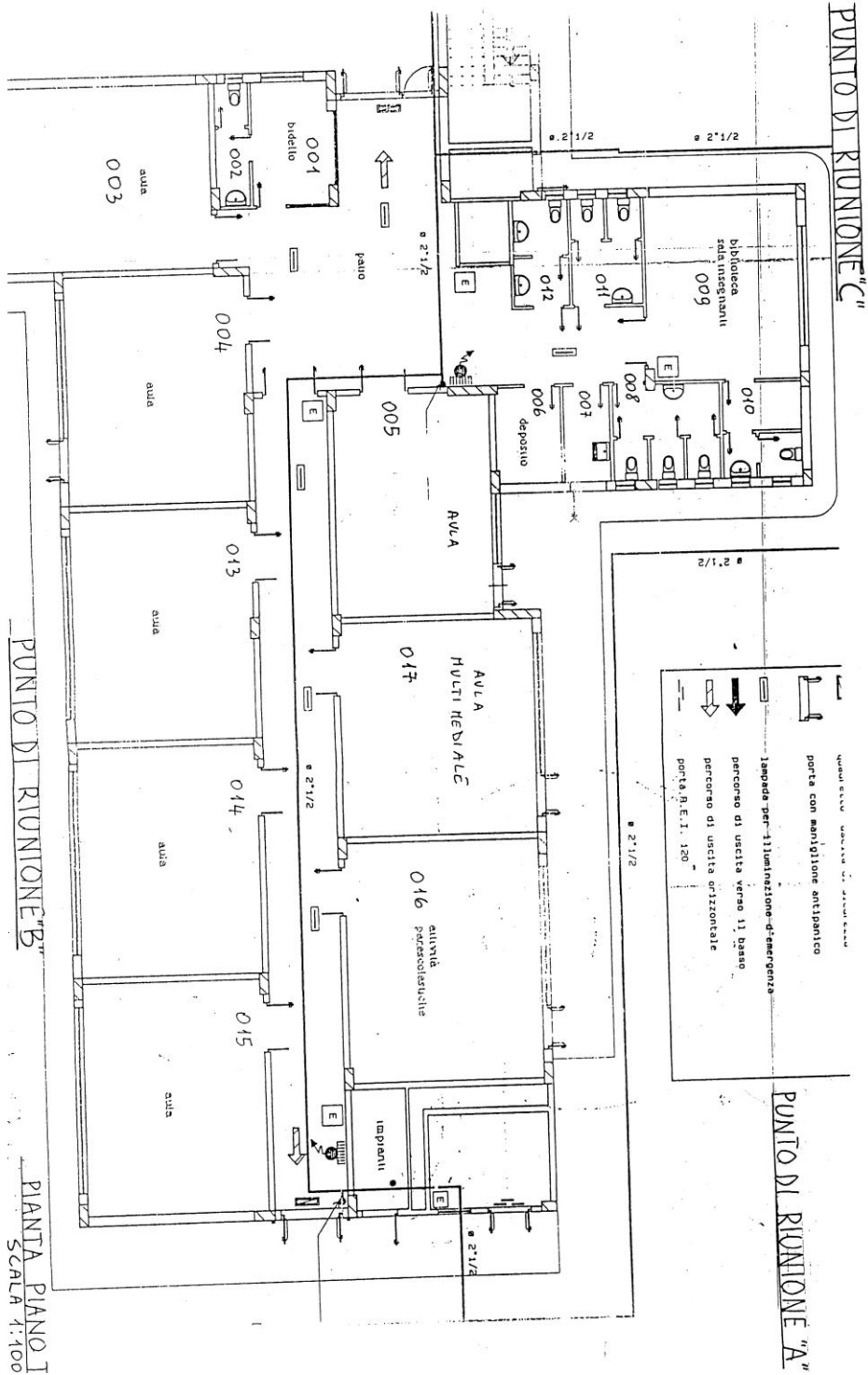
SCUOLA MEDIA SCANDURA
PIANTA PIANO SECONDO



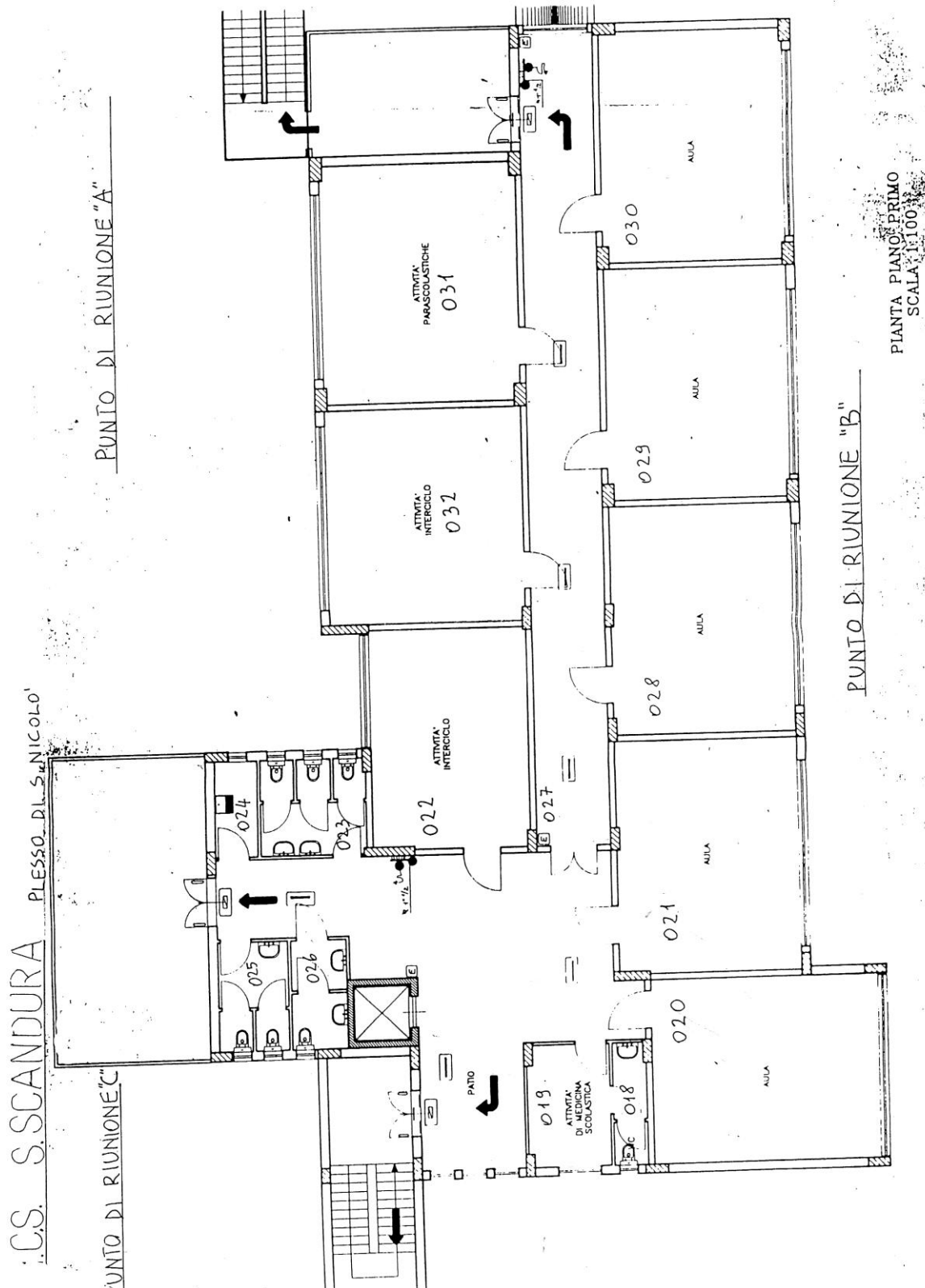
VIA ELEMOSINA P. T.

I.C.S. "S. SCANDURA"
PLESSO DI S. NICOLO'

PIANO D'EVACUAZIONE



VIA ELEMOSINA 1° P.



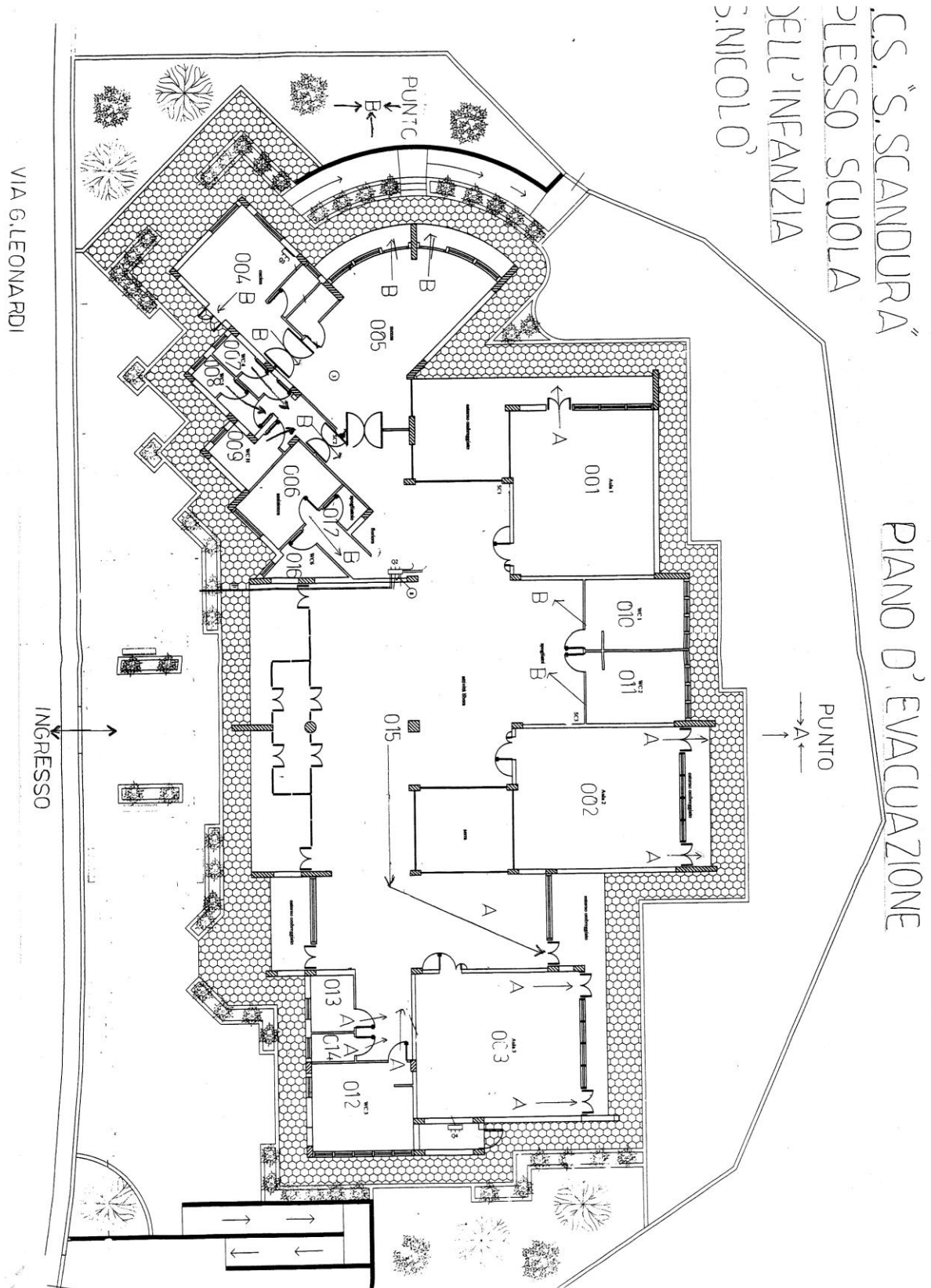
I.C.S. S. SCANDURA
PLESSO DI S. NICOLÒ
PUNTO DI RIUNIONE "C"

PUNTO DI RIUNIONE "A"

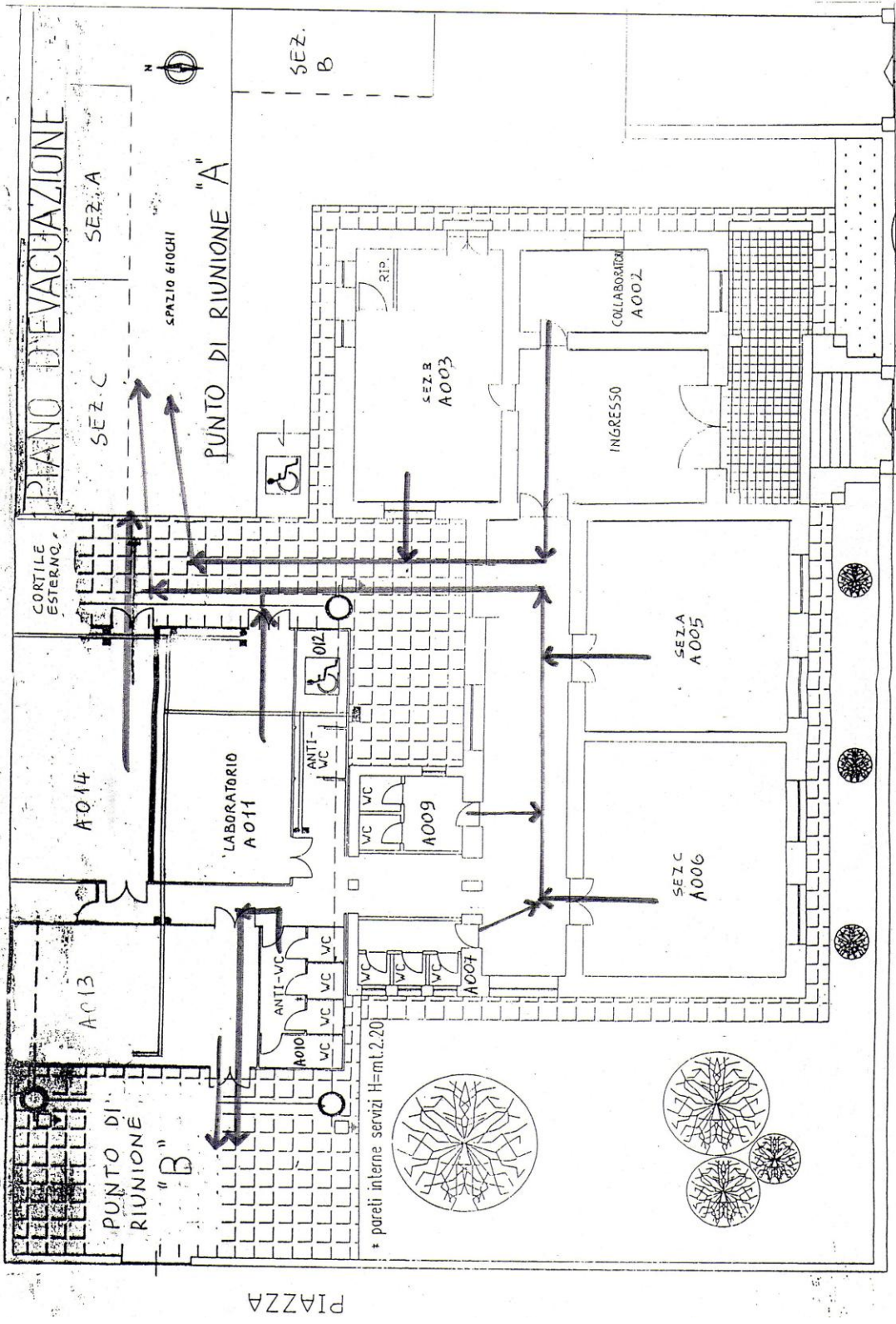
PUNTO DI RIUNIONE "B"

PIANTA PIANO PRIMO
SCALA 1:100

VIA LEONARDI P. T.



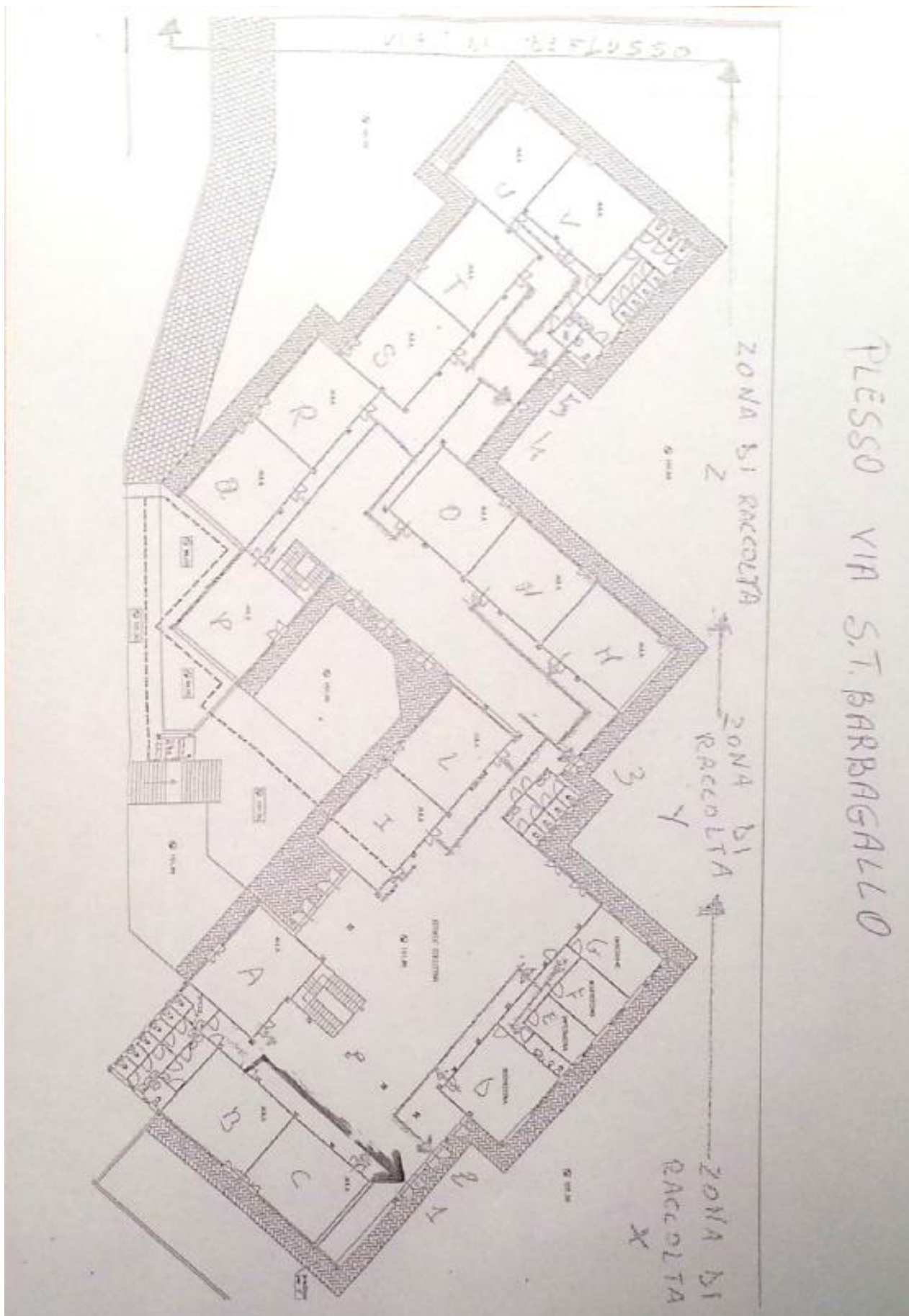
VIA S. ANTONIO P. T.



IL REFERENTE
PROF. C. PIU' VIRENTI S.P.

PIANTA PIANO TERRA VIA SANT'ANTONIO
SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"SEBASTIANO SCANDURA"
Via Dr. Chiarenza
Aci S. Filippo - Acicatena



" SCUOLA ELEMENTARE "
 VIA SASSANO
 COMUNE DI ACICATENA
 PROV. ACI SAN FILIPPO
 PROVINCIA CATANIA.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

PIÙSSO VIA SCIASCIA

PLANIMETRIA DEL PIANO
 ANNO 2011

* : VOI VI TROVATE QUI

LEGENDA

1. Uscite di emergenza (vedi il regolamento scuola, articolo 4.1) (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

2. Vie di fuga (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

3. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

4. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

5. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

6. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

7. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

8. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

9. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

10. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

PROVA DI EVACUAZIONE

1. Uscite di emergenza (vedi il regolamento scuola, articolo 4.1) (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

2. Vie di fuga (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

3. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

4. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

5. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

6. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

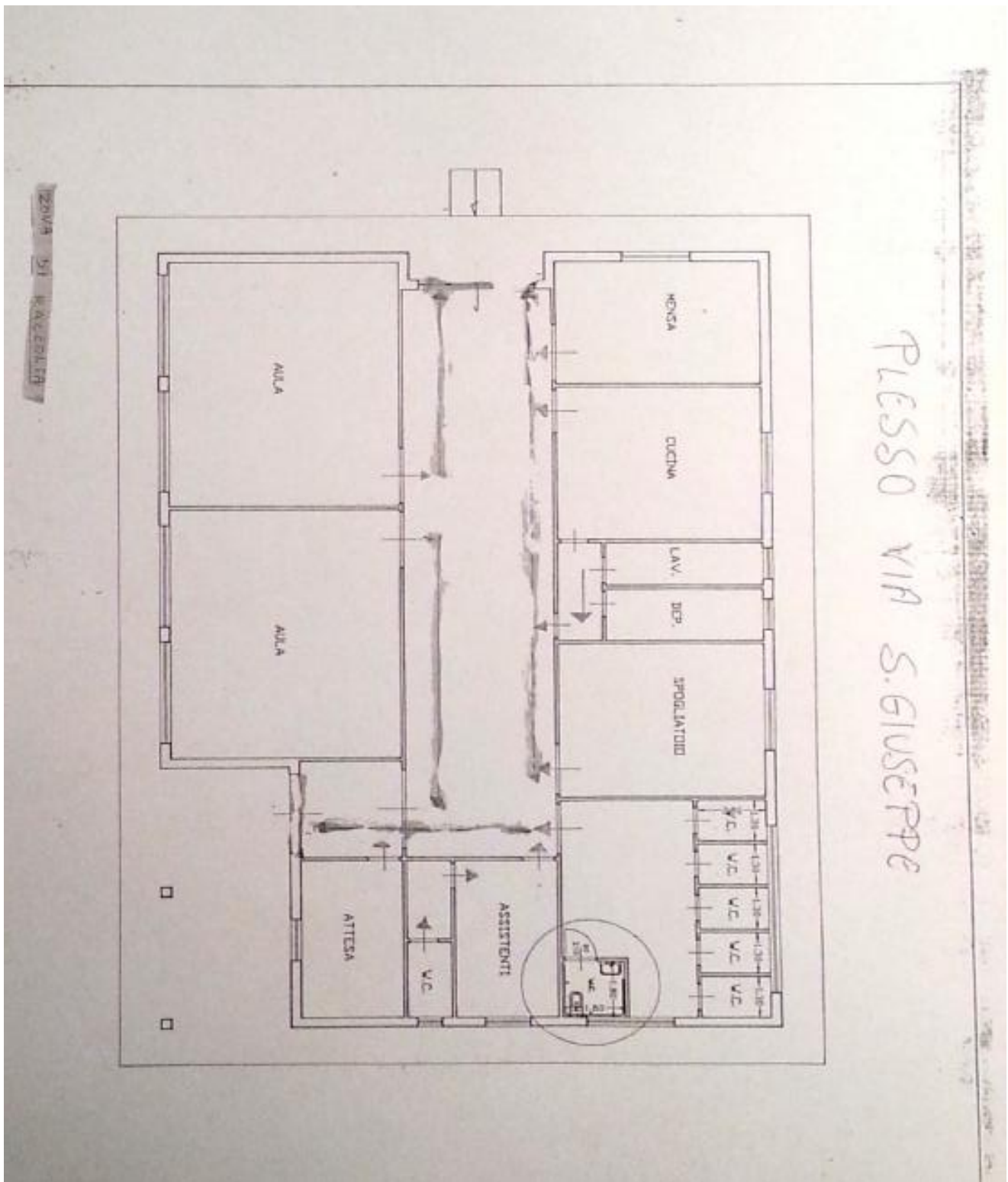
7. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

8. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

9. Vie di fuga secondarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

10. Vie di fuga primarie (segnalate con il simbolo di uscita di emergenza in rosso)

DESCRIZIONE	STATO
Uscite di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga secondarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga primarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Uscite di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga secondarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga primarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Uscite di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga secondarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Vie di fuga primarie	<input checked="" type="checkbox"/>



Gestione dell'emergenza

Norme di comportamento in caso di terremoto

IL TERREMOTO È UN EVENTO NATURALE CHIARAMENTE PERCEPIBILE (ESCLUSE LE SCOSSE DI BASSA INTENSITÀ), PER QUESTO NON HA BISOGNO DI UN PARTICOLARE TIPO DI ALLERTAMENTO (ES. SUONO DELLA CAMPANELLA, ALLARME, ECC.).



AVVERTITA LA SCOSSA GLI INSEGNANTI E GLI ALLIEVI DOVRANNO:

- RESTARE IN CLASSE;
- ALLONTANARSI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI;
- PORTARSI NELLA PROPRIA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA SE DURANTE LA SCOSSA SI È NEI CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE;
- RIPARARSI SOTTO I BANCHI (CATTEDRA O ARCHITRAVE DELLA PORTA PER GLI ADULTI);
- RESTARE IN TALE POSIZIONE IN ATTESA DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE.



AL SEGNALE DI EVACUAZIONE:

- PREPARARE LA CLASSE DISPONENDO GLI ALUNNI IN FILA SPIEGANDO LORO, BREVEMENTE, LE OPERAZIONI DA COMPIERE;
- CONTARE RAPIDAMENTE GLI ALUNNI PRESENTI E PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE (NEL REGISTRO DOVRÀ SEMPRE ESSERE PRESENTE IL MODULO DI EVACUAZIONE);
- NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATA L'ASSENZA DI UN ALUNNO (ES. IN QUEL MOMENTO È AL BAGNO), IL DOCENTE LO COMUNICA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O AD UNA ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA UNA VOLTA USCITI DALLA CLASSE;
- VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE PERSONE NELL'AULA, CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE (FACENDOSI AIUTARE DAGLI ALLIEVI APRI-FILA E SERRA-FILA);
- METTERSI ALLA TESTA DELLA CLASSE.



- ACCERTARE CON L'ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE E SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;
- NEL PORTARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RESTARE SEMPRE LONTANI DA FINESTRE O PORTE CON VETRI; LUNGO LE SCALE COSTEGGIARE INVECE LE PARETI;
- NEL CASO DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SI PRENDERANNO CURA DEGLI STESSI (TROVANDOSI FUORI DALLE SEZIONI/AULE DOVRANNO RAGGIUNGERE L'USCITA DI SICUREZZA E NON RIACCOMPAGNARE GLI ALUNNI NELLE RISPETTIVE AULE);
- NEL CORSO DELL'EVACUAZIONE, NON È PREVISTO ALCUN PARTICOLARE ORDINE DI USCITA; L'INSEGNANTE QUALORA LE VIE DI USCITA SI PRESENTINO OCCUPATE, ATTENDERÀ CHE LE STESSE DIVENTINO LIBERE;
- GLI INSEGNANTI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI (ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA), QUALORA SIANO IMPEGNATI IN CLASSE AL MOMENTO DELL'EMERGENZA, PRIMA DI QUALUNQUE INTERVENTO, DEVONO AFFIDARE LA CLASSE AD ALTRO PERSONALE QUALIFICATO (ES. ALTRI INSEGNANTI), ANCHE ACCORPANDO PIÙ CLASSI.



- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA L'INSEGNANTE PROVVEDERÀ A COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE ANDRÀ CONSEGNATO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

Gestione dell'emergenza

Norme di comportamento in caso di incendio

IL CASO DI INCENDIO LA POPOLAZIONE SCOLASTICA VIENE AVVERTITA DEL PERICOLO A MEZZO DI ALLARME ACUSTICO (SIRENA SE PRESENTE O CAMPANELLA).

AL SUONO DELL'ALLARME GLI INSEGNANTI DEVONO OCCUPARSI ESCLUSIVAMENTE DELLA CLASSE IN CUI OPERANO PROVVEDENDO A:



- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE L'ATTIVITÀ;
- PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE DISPONENDO GLI ALUNNI IN FILA SPIEGANDO LORO, BREVEMENTE, LE OPERAZIONI DA COMPIERE;
- CONTARE RAPIDAMENTE GLI ALUNNI PRESENTI E PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE (NEL REGISTRO DOVRÀ SEMPRE ESSERE PRESENTE IL MODULO DI EVACUAZIONE);
- NEL CASO IN CUI VENGA RILEVATA L'ASSENZA DI UN ALUNNO (ES. IN QUEL MOMENTO È AL BAGNO), IL DOCENTE LO COMUNICA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O AD UNA ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA UNA VOLTA USCITI DALLA CLASSE;
- VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE PERSONE NELL'AULA, CHIUDERE LE FINESTRE EVENTUALMENTE APERTE E LA PORTA DEL LOCALE (FACENDOSI AIUTARE DAGLI ALLIEVI APRI-FILA E SERRA-FILA);
- METTERSI ALLA TESTA DELLA CLASSE.



- NELLE VIE DI ESODO (CORRIDOI, ATRI, ECC.) IN PRESENZA DI FUMO IN QUANTITÀ TALE DA RENDERE DIFFICOLTOSA LA RESPIRAZIONE, PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO;
- ACCERTARE CON L'ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE E SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;
- NEL CASO DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SI PRENDERANNO CURA DEGLI STESSI (TROVANDOSI FUORI DALLE SEZIONI/AULE DOVRANNO RAGGIUNGERE L'USCITA DI SICUREZZA E NON RIACCOMPAGNARE GLI ALUNNI NELLE RISPETTIVE AULE);
- NEL CORSO DELL'EVACUAZIONE, NON È PREVISTO ALCUN PARTICOLARE ORDINE DI USCITA; L'INSEGNANTE QUALORA LE VIE DI USCITA SI PRESENTINO OCCUPATE, ATTENDERÀ CHE LE STESSE DIVENTINO LIBERE.
- GLI INSEGNANTI INCARICATI DI ATTUARE LE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI (ADDETTO ALLA SQUADRA DI EMERGENZA), QUALORA SIANO IMPEGNATI IN CLASSE AL MOMENTO DELL'EMERGENZA, PRIMA DI QUALUNQUE INTERVENTO, DEVONO AFFIDARE LA CLASSE AD ALTRO PERSONALE QUALIFICATO (ES. ALTRI INSEGNANTI), ANCHE ACCORPANDO PIÙ CLASSI.



- RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA L'INSEGNANTE PROVVEDERÀ A COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE ANDRÀ CONSEGNATO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

La prova di evacuazione

Esercitazione terremoto

L'ESERCITAZIONE SI SVILUPPERÀ IN QUATTRO DISTINTE FASI, TRA LORO SUCCESSIVE:

- FASE 1) SIMULAZIONE TERREMOTO (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA);
- FASE 2) APERTURA PORTE LUNGO LE VIE DI ESODO (RIGUARDA SOLO IL PERSONALE ATA);
- FASE 3) EVACUAZIONE (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA);
- FASE 4) APPELLO (RIGUARDA TUTTI I PRESENTI NELLA SCUOLA).

E' NECESSARIO CHE NEL CORSO DELLA PROVA TUTTI SI ATTENGANO SCRUPolosAMENTE, IN RELAZIONE ALLA FASE DELL'ESERCITAZIONE CHE LI VEDRÀ COINVOLTI, ALLE PROCEDURE OPERATIVE RIPORTATE DI SEGUITO.

Fase 1

SIMULAZIONE TERREMOTO

- IL TERREMOTO È UN EVENTO NATURALE CHIARAMENTE AVVERTIBILE (ESCLUSE LE SCOSSE DI BASSA INTENSITÀ), PER QUESTO NON HA BISOGNO DI UN PARTICOLARE TIPO DI ALLERTAMENTO (ES. SUONO DELLA CAMPANELLA, ALLARME, ECC.).
- NON DOVENDO UTILIZZARE L'ALLARME ACUSTICO, PER DARE INIZIO ALLA PROVA, LE CLASSI E GLI UFFICI SARANNO AVVISATI A VOCE, DAL PERSONALE DI PIANO, CON IL SISTEMA PORTA A PORTA O, LADDOVE PRESENTE, CON IL SISTEMA DI ALTOPARLANTI. AL MESSAGGIO "INIZIO ESERCITAZIONE TERREMOTO" GLI ALLIEVI E GLI INSEGNANTI DOVRANNO PORTARSI SOTTO I BANCHI (CATTEDRA O ARCHITRAVE PER GLI ADULTI). GLI ALTRI LAVORATORI TROVERANNO RIPARO SOTTO I TAVOLI O VICINO MURI PORTANTI.
- SI RESTERÀ IN TALE POSIZIONE IN ATTESA DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE (IL TEMPO DI ATTESA PUÒ EVENTUALMENTE ESSERE UTILIZZATO RIVEDENDO CON I RAGAZZI LE MODALITÀ DI EVACUAZIONE DESCRITTE NELLA FASE 3).

Fase 2

APERTURA PORTE DI EMERGENZA

- TERMINATA LA FASE DI ALLERTAMENTO, IL PERSONALE FACENTE PARTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PROVVEDERÀ:
 - ➔ AD APRIRE LE PORTE LUNGO LE VIE DI ESODO, VERIFICANDONE LA PERCORRIBILITÀ.
 - ➔ A DIRAMARE, SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'ORDINE DI EVACUAZIONE PER TUTTO L'EDIFICIO ATTIVANDO L'ALLARME;

Fase 3

EVACUAZIONE

- AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELL'ALLARME SE PRESENTE O DELLA CAMPANELLA) GLI INSEGNANTI DOVRANNO:
 - ➔ PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA;
 - ➔ CONTARE GLI ALUNNI PRESENTI E PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE (NEL REGISTRO DOVRÀ SEMPRE ESSERE PRESENTE E DISPONIBILE UN "MODULO DI EVACUAZIONE");
 - ➔ VERIFICARE CHE NON SIANO RIMASTE PERSONE NELL'AULA, CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE, METTERSI ALLA TESTA DELLA CLASSE (NEL CASO IN CUI SIA IMMEDIATAMENTE RILEVATA L'ASSENZA DI UN ALUNNO, USCITI DALL'AULA, IL DOCENTE RESPONSABILE DI CLASSE COMUNICA LA NOTIZIA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA O ALLA SQUADRA DI EMERGENZA);
 - ➔ ACCERTARE COL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE DI CIASCUN PIANO, CHE LE VIE DI FUGA SIANO SGOMBRE, SEGUIRE LE INDICAZIONI DELLO STESSO NEL CASO SI DEBBANO TROVARE DELLE VIE ALTERNATIVE;

La prova di evacuazione

Esercitazione terremoto

- NEL PORTARSI ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO BISOGNA RESTARE SEMPRE LONTANI DA FINESTRE O PORTE CON VETRI; LUNGO LE SCALE COSTEGGIARE INVECE LE PARETI;
- NEL CASO DI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO SI PRENDERANNO CURA DEGLI STESSI PER LA LORO EVACUAZIONE. TROVANDOSI FUORI DALLE SEZIONI/AULE DOVRANNO RAGGIUNGERE LA ZONA DI SICUREZZA E NON RIACCOMPAGNARE GLI ALUNNI NELLE RISPETTIVE AULE;
- NEL CORSO DELL'EVACUAZIONE, NON È PREVISTO ALCUN PARTICOLARE ORDINE DI USCITA; L'INSEGNANTE QUALORA LE VIE DI USCITA SI PRESENTINO OCCUPATE, ATTENDERÀ CHE LE STESSE DIVENTINO LIBERE.

■ GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DOVRANNO:

- BLOCCARE IL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO PER CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO IN SICUREZZA DEL PUNTO DI RACCOLTA;
- CONTROLLARE CHE IL PERSONALE ATTUI L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO NEL PIANO DI EMERGENZA;
- ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, I LOCALI DEFILATI PRESENTI NEL PIANO DI PROPRIA COMPETENZA;
- DISATTIVARE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE DELLA SCUOLA;
- PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA;
- LASCIARE L'EDIFICIO (TERMINATE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE) PORTANDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA.

- I DIPENDENTI CHE NON HANNO INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (AMMINISTRATIVI, INSEGNANTI NON IMPEGNATI NELLE CLASSI, ECC.), AL SEGNALE DI EVACUAZIONE, QUALORA NON VENGA RICHIESTO UN LORO INTERVENTO, POTRANNO DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA, SEGUENDO LE VIE DI FUGA.

PUNTO DI RACCOLTA

- GLI INSEGNANTI RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA DOVRANNO:

- COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.

- IN QUESTA FASE GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA RESTANO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE.

Fase 4

La prova di evacuazione

Esercitazione antincendio

LA PROVA DI EVACUAZIONE VERRÀ CONDOTTA SIMULANDO UN INCENDIO ALL'INTERNO DI UN LOCALE DELLA SCUOLA (VERRÀ SCELTO UNO SPAZIO A MAGGIOR RISCHIO DI INCENDIO, AD ESEMPIO LA BIBLIOTECA, LA MENSA, UN LABORATORIO, ECC.). L'ESERCITAZIONE SI SVILUPPERÀ IN QUATTRO DISTINTE FASI TRA LORO SUCCESSIVE:

FASE 1) RIGUARDA SOLO LE CLASSI PRESENTI NEL LOCALE OVE VIENE SIMULATO L'INCENDIO E IL PERSONALE PRESENTE NELL'AREA INCIDENTATA; FASE 2) RIGUARDA LE CLASSI PROSSIME A QUELLA OVE VIENE SIMULATO L'INCENDIO; FASE 3) E 4) RIGUARDA TUTTI GLI OCCUPANTI LA SCUOLA.

E' NECESSARIO CHE NEL CORSO DELLA PROVA TUTTI SI ATTENGANO SCRUPolosAMENTE, IN RELAZIONE ALLA FASE DELL'ESERCITAZIONE CHE LI VEDRÀ COINVOLTI, ALLE PROCEDURE OPERATIVE RIPORTATE DI SEGUITO.

Fase 1

IN UN LOCALE DELLA SCUOLA VIENE SIMULATO UN INCENDIO

- GLI INSEGNANTI PRESENTI NEL LOCALE DEVONO:
 - ➔ ALLONTANARE GLI ALUNNI CELERMENTE DALL'AULA, AVENDO CURA DI CHIUDERE, USCENDO, LA PORTA DEL LOCALE;
 - ➔ AVVERTIRE PERSONALMENTE O TRAMITE PERSONALE DI PIANO LE CLASSI CHE SI TROVANO IN PERICOLO IMMINENTE (PROSSIME ALL'INCENDIO) DANDO ALLARME A VOCE (AL FUOCO), O CON SISTEMA PORTA A PORTA;
 - ➔ AVVISARE CON LA MASSIMA TEMPESTIVITÀ POSSIBILE GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (EVENTUALMENTE PRESENTI LUNGO LE VIE DI USCITA O ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA);
 - ➔ RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO STABILITO.
- GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA PRESENTI AL PIANO OVE VIENE SIMULATO L'INCENDIO, O AVVERTITI DEL PERICOLO, DEVONO:
 - ➔ PRENDERE L'ESTINTORE PIÙ VICINO;
 - ➔ PORTARSI IN PROSSIMITÀ DEL LOCALE PER VALUTARE LA GRAVITÀ DEL PERICOLO;
 - ➔ ADOPERARSI PER LA SUA ELIMINAZIONE SIMULANDO LO SPEGNIMENTO CON L'ESTINTORE.

Fase 2

VIENE DATA COMUNICAZIONE DEL PERICOLO A VOCE NEI LOCALI PROSSIMI ALL'INCENDIO.

- RILEVATA L'IMPOSSIBILITÀ DI SPEGNERE L'INCENDIO GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA DEVONO:
 - ➔ AVVERTIRE (QUALORA CIÒ NON SIA GIÀ STATO FATTO) PERSONALMENTE O TRAMITE PERSONALE DI PIANO LE CLASSI CHE SI TROVANO IN PERICOLO IMMINENTE (IN VICINANZA DELL'INCENDIO) DANDO ALLARME A VOCE, O CON IL SISTEMA PORTA A PORTA;
 - ➔ ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, PRIMA DI ABBANDONARE LA PARTE DI EDIFICIO INTERESSATA DALL'INCENDIO, I LOCALI DI PIANO DEFILATI (RAGGIUNGENDO PER ESEMPIO I SERVIZI IGIENICI), CONTROLLANDO CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, CHIUDENDO LE PORTE LASCIATE APERTE;
 - ➔ ALLERTARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (SE NON SI È GIÀ PORTATO SUL POSTO).

La prova di evacuazione

Esercitazione antincendio

- GLI INSEGNANTI PRESENTI NEI LOCALI ALLERTATI DEVONO:
 - ➔ ALLONTANARE GLI ALUNNI CELERMENTE DA QUESTO, AVENDO CURA DI PRENDERE IL REGISTRO DI CLASSE E DI CHIUDERE LE FINESTRE EVENTUALMENTE APERTE (IN COLLABORAZIONE CON GLI ALLIEVI) E, ALLA FINE DELL'EVACUAZIONE, LA PORTA DEL LOCALE;
 - ➔ NELLE VIE DI ESODO (CORRIDOI, ATRI, ECC.) IPOTIZZANDO LA PRESENZA DI FUMO IN QUANTITÀ TALE DA RENDERE DIFFICOLTOSA LA RESPIRAZIONE, PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO (TUTTI, SIA INSEGNANTI CHE ALLIEVI).

Fase 3

VIENE DIRAMATO L'ORDINE DI EVACUAZIONE TOTALE DELL'EDIFICIO A MEZZO DI ALLARME ACUSTICO.

- GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA DEVONO:
 - ➔ SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DIRAMARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE PER TUTTO L'EDIFICIO ATTIVANDO L'ALLARME;
 - ➔ SIMULARE LA CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO E/O PRONTO SOCCORSO;
 - ➔ SPALANCARE PRONTAMENTE I PORTONI DI ENTRATA E DI USCITA BLOCCANDO EVENTUALMENTE IL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO PER CONSENTIRE IL RAGGIUNGIMENTO IN SICUREZZA DEL PUNTO DI RACCOLTA;
 - ➔ CONTROLLARE CHE IL PERSONALE ATTUI L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO NEL PIANO DI EMERGENZA;
 - ➔ ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, I LOCALI DEFILATI PRESENTI NEL PIANO DI PROPRIA COMPETENZA;
 - ➔ DISATTIVARE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE DELLA SCUOLA;
 - ➔ PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA;
 - ➔ LASCIARE L'EDIFICIO (TERMINATE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE) PORTANDOSI NEL PUNTO DI RACCOLTA.

- AL SUONO DELL'ALLARME GLI INSEGNANTI DEVONO:
 - ➔ OCCUPARSI ESCLUSIVAMENTE DELLA SEZIONE IN CUI SI OPERA PROVVEDENDO ALL'EVACUAZIONE DELL'AULA SECONDO QUANTO STABILITO DAL PIANO DI EMERGENZA;
 - ➔ AL SUONO DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE NON BISOGNA ASSOLUTAMENTE FAR DISPORRE GLI ALLIEVI SOTTO I BANCHI, (TALE COMPORTAMENTO ANDRÀ ADOTTATO SOLO IN CASO DI TERREMOTO, CHE PERALTRO ESSENDO UN FENOMENO NATURALE E IMPREVEDIBILE, OLTRE CHE AVVERTIBILE DA PARTE DA TUTTA LA POPOLAZIONE SCOLASTICA, NON NECESSITA DI ESSERE SEGNALATO CON UN SISTEMA DI ALLARME).

VIENE RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA

Fase 4

- GLI INSEGNANTI DEVONO:
 - ➔ COMPILARE IL MODULO DI EVACUAZIONE E CONSEGNARLO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA.
- IN QUESTA FASE GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA RESTANO A DISPOSIZIONE DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE.

Le prove di evacuazione

Responsabile dell'emergenza

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA, INDIVIDUATO NEL CAPO DI ISTITUTO O IN SUA MANCANZA NEL VICARIO, SVOLGE, NEL CORSO DI UN'EMERGENZA COMPITI DIRETTIVI, DECIDENDO IN PARTICOLARE, DI COMUNE ACCORDO CON IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE, LE STRATEGIE DI INTERVENTO.

E' ESSENZIALE LA SUA PRESENZA CONTINUA NELLA SCUOLA, E IN CASO DI ASSENZA, DEVE SEMPRE ESSERE SOSTITUITO DAL VICARIO O DA PERSONA PREVENTIVAMENTE DESIGNATA (PER IL VICARIO NON SERVE ALCUNA DELEGA IN QUANTO LA SOSTITUZIONE CONTEMPLA LO SVOLGIMENTO DI TUTTI I COMPITI PROPRI DEL DS).

- NELLA SCELTA DI UN SUO SOSTITUTO IL DIRIGENTE SCOLASTICO TIENE CONTO DEI SEGUENTI ASPETTI E COMPETENZE:
 - ➔ ATTITUDINE A PRENDERE DECISIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI;
 - ➔ PRESENZA CONTINUA;
 - ➔ COMPITI E RESPONSABILITÀ ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

OLTRE A DIRIGERE LE ATTIVITÀ DURANTE UN'EMERGENZA, IL RESPONSABILE MANTIENE I RAPPORTI CON LE AUTORITÀ.

- NELLO SPECIFICO I SUOI COMPITI POSSONO ESSERE RIASSUNTI NEI SEGUENTI PUNTI:
 - ➔ RICEVUTA LA SEGNALAZIONE DELL'EVENTO INCIDENTALE SI PORTA SUL POSTO DOVE RICEVE TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMERGENZA E DEL SUO EVOLVERSI DA PARTE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
 - ➔ ORDINA, SENTITO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZE, CHE VENGANO INTERROTTE ALCUNE O TUTTE LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO FA DIRAMARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE;
 - ➔ MANTIENE I RAPPORTI CON I VV.FF., SE INTERVENUTI, E CON LE PUBBLICHE AUTORITÀ;
 - ➔ DICHIARA LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA INDICANDO I TEMPI E LE MODALITÀ PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.
- IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA HA INOLTRE IL COMPITO DI VERIFICARE:
 - ➔ LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DA PARTE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
 - ➔ LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PERIODICO DEL PERSONALE.

Le prove di evacuazione

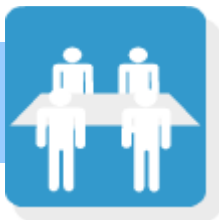
Procedure per i Coordinatori dell'emergenza

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO VERRANNO EFFETTUATE DUE PROVE DI EVACUAZIONE. LA PRIMA DA REALIZZARE NEI MESI DI OTTOBRE-NOVEMBRE RIGUARDERÀ UNA SIMULAZIONE TERREMOTO. NEI MESI DI APRILE-MAGGIO SARÀ SVOLTA INVECE UNA ESERCITAZIONE ANTINCENDIO (SECONDA PROVA).

COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, IN PREPARAZIONE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE:



- VERIFICARE LA PRESENZA NEI REGISTRI DI CLASSE DEL MODULO DI EVACUAZIONE (IL COORDINATORE SARÀ COADIUVATO NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DAL PERSONALE DI PIANO DELLA SCUOLA).



RIUNIRE LA SQUADRA DI EMERGENZA. NEL CORSO DELL'INCONTRO SI PROCEDERÀ AD EFFETTUARE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- ESAME DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (PAGINA 78 DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI E DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E TERREMOTO (PAGINA 80 DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI).
- DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA DEGLI INCARICHI E COMPILAZIONE DELL'APPOSITO MODULO (PAGINA 77 DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI). AD ESEMPIO, CHI AVRÀ IL COMPITO DI DISATTIVARE L'IMPIANTO ELETTRICO, CHI INVECE PROCEDERÀ AD INTERROMPERE L'EROGAZIONE DI GAS NELLA CENTRALE TERMICA (CHIUSURA DELLA LEVA POSTA ALL'ESTERNO DEL LOCALE), CHI APRIRÀ LE PORTE DI EMERGENZA (IN PARTICOLARE QUELLE NON BEN FUNZIONANTI), CHI RAGGIUNGERÀ LA POSTAZIONE TELEFONICA PER CHIAMARE O FAR CHIAMARE I SOCCORSI, CHI PRIMA DI ABBANDONARE L'EDIFICIO PROVVEDERÀ A PRENDERE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE ATA, ECC.
- ESAME DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE (TIPO DI SUONO, DOVE È UBICATO IL PULSANTE E SE FUNZIONANTE);
- VERIFICA DELL'ACCESSIBILITÀ DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLE VIE DI ESODO (QUALORA QUEST'ULTIME NON FOSSERO PERCORRIBILI È NECESSARIO INDIVIDUARE PERCORSI ALTERNATIVI E DARNE IMMEDIATO AVVISO AL PERSONALE E AGLI STUDENTI);
- VERIFICA DELLA PRESENZA DI ALLIEVI CON HANDICAP GRAVI (CHE NECESSITANO DI ACCOMPAGNAMENTO), DELLE INDICAZIONI DATE DALLA DIRIGENZA CIRCA IL LORO TRASPORTO E IL PERSONALE A QUESTO INCARICATO;
- INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI PUNTI CRITICI (ES. PALESTRA NON RAGGIUNGIBILE DAL SUONO DELL'ALLARME) E DEI RELATIVI RIMEDI (INDIVIDUAZIONE DELLA PERSONA CHE DURANTE UN'EMERGENZA PROVVEDERÀ AD AVVISARE GLI OCCUPANTI LA PALESTRA).
- AL TERMINE DELL'INCONTRO DOVRÀ ESSERE COMPILATO IL VERBALE DI RIUNIONE.



- IL GIORNO DELL'ESERCITAZIONE DOVRÀ INOLTRE ESSERE COMPILATA LA SCHEDA RELATIVA ALLA VERIFICA DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA (PAGINA 84 DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI).

Le prove di evacuazione

Procedure per gli addetti al primo soccorso

L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO INTERVIENE IN PRESENZA DI UN'EMERGENZA SANITARIA (INFORTUNIO, MALORE, SVENIMENTO, ECC.). LA SUA ATTIVITÀ VIENE PRESTATO ANCHE NEI CONFRONTI DELLE PERSONE (ES. GENITORI) CHE ESSENDO PRESENTI NELLA SCUOLA A VARIO TITOLO, NECESSITANO DI ASSISTENZA.

L'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO VENUTO A CONOSCENZA DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA (ES. ALLIEVO CHE ACCUSA UN MALORE) DEVE:



- RAGGIUNGERE L'INFORTUNATO PRESTANDO LE PRIME CURE;
- COMUNICARE L'ACCADUTO, ANCHE AVVALENDOSI DI PERSONALE SCOLASTICO, AL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE;
- CONTATTARE, SE NECESSARIO I SOCCORSI SANITARI ESTERNI;
- E' OBBLIGO DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO, ASSISTERE L'INFORTUNATO FINO ALLA PRESA IN CARICO DA PARTE DEL PERSONALE DELL'AUTOAMBULANZA, DEI FAMIGLIARI (IN CASO DI MINORI), DEL MEDICO CURANTE O DEL PERSONALE OSPEDALIERO IN CASO DI TRASPORTO CON AUTOVETTURA.



IN CASO DI ALLARME (EVACUAZIONE GENERALE DELL'EDIFICIO), L'ADDETTO DEVE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA PROPRIA ATTIVITÀ;
- COLLABORARE INSIEME AGLI ALTRI COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA ALLE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO;
- ASSICURARE L'ASSISTENZA AD EVENTUALI INFORTUNATI;
- CONTATTARE SE NECESSARIO I SOCCORSI SANITARI ESTERNI;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO SOLO DOPO CHE È STATA COMPLETATA L'EVACUAZIONE.

L'INCARICATO AL PRIMO SOCCORSO SI TIENE AGGIORNATO SUI PRODOTTI CHIMICI EVENTUALMENTE UTILIZZATI NELLA SCUOLA E RACCOGLIE LE SCHEDE DI SICUREZZA.

ALMENO UN INCARICATO, DESIGNATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO RESPONSABILE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO, PROVEDE AL CONTROLLO PERIODICO (MENSILE) DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

Le prove di evacuazione

Procedure per gli addetti alla lotta antincendio

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE OPERAZIONI DA COMPIERE DA PARTE DEGLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO IN CASO DI EMERGENZA. I COMPITI DI SEGUITO ELENCATI DEVONO ESSERE ASSOLTI SENZA METTERE IN PERICOLO LA PROPRIA SALUTE E/O VITA.



- PORTARSI RAPIDAMENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA;
- SEGNALARE (A VOCE) TEMPESTIVAMENTE LO STATO DI PERICOLO ALLE PERSONE PRESENTI NEI LOCALI UBICATI NELLE VICINANZE DELLA FONTE DI PERICOLO ALLONTANANDO IL PERSONALE NON NECESSARIO DALLA ZONA A RISCHIO;
- PRESTARE IL PRIMO SOCCORSO AD EVENTUALI INFORTUNATI;
- ATTREZZARSI CON MEZZI DI PROTEZIONE ADEGUATI (SE PRESENTI);
- METTERE IN AZIONE GLI ESTINTORI IN CASO DI INCENDIO O ADOPERARSI PER L'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO;



- QUALORA IL PERICOLO SIA GRAVE E IMMEDIATO (ES. INCENDIO DI GROSSE DIMENSIONI) SEGNALARE O FAR SEGNALARE L'EMERGENZA A TUTTA LA SCUOLA CON IL SISTEMA DI ALLARME;
- SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (O IN SUA ASSENZA DEL SOSTITUTO) CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO (115) E/O IL PRONTO SOCCORSO (118);



- CONTROLLARE (DOPO ESSERSI DISPOSTI IN PUNTI CHE PERMETTONO IL CONTROLLO DELLA EVACUAZIONE DELLE CLASSI) CHE IL PERSONALE E GLI ALUNNI ATTUINO L'EVACUAZIONE NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL PIANO DI EMERGENZA;
- VIETARE L'USO DEGLI ASCENSORI (EVENTUALMENTE PRESENTI);
- AIUTARE LE PERSONE IN STATO DI AGITAZIONE, OPPURE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (PREESISTENTI O SOPRAVVENUTE), AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEGLI AUSILIARI ADDETTI AI DISABILI O DI ALTRO PERSONALE;
- ISPEZIONARE, SE LE CONDIZIONI AMBIENTALI LO CONSENTONO, I LOCALI DI PIANO (RAGGIUNGENDO P. ES., I LOCALI TECNICI, I SERVIZI IGIENICI);
- PRIMA DI ABBANDONARE LA SEZIONE DI EDIFICIO DI PROPRIA COMPETENZA, CONTROLLARE CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, CHIUDENDO LE PORTE LASCIATE APERTE;
- PREDISPORRE (SEMPRE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA) I MEZZI DI CONTRASTO DELL'EVENTO INCIDENTALE PER L'USO DA PARTE DELLE SQUADRE ESTERNE DI SOCCORSO;
- DISATTIVARE I QUADRI ELETTRICI DI PIANO (SE NECESSARIO ANCHE IL QUADRO ELETTRICO GENERALE);
- ABBANDONARE LA ZONA INTERESSATA DALL'EMERGENZA SU DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE E/O DEGLI OPERATORI ESTERNI DI SOCCORSO;
- COADIUVARE IL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA NELLA VERIFICA DELLE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA.

GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA PARTECIPANO ALLE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO E TERREMOTO. COLLABORANO CON IL COORDINATORE DI EMERGENZA NELLA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI.

Le prove di evacuazione

Procedure per gli addetti assistenza disabili

L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA DISABILI AIUTA NEL CORSO DI UN'EMERGENZA, LA PERSONA DISABILE ALLA QUALE È STATO PREVENTIVAMENTE ASSEGNATO, AD EVACUARE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO, ACCOMPAGNANDOLA AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO, DOVE RESTERÀ, A DISPOSIZIONE DELLA STESSA, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA.



AL SEGNALE DI ALLARME O SU SEGNALAZIONE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA DISABILI DEVE:

- RAGGIUNGERE IMMEDIATAMENTE IL DISABILE E CONDURLO, INSIEME AD ALTRO INCARICATO SE LA PERSONA È TOTALMENTE INCAPACE DI COLLABORARE DA UN PUNTO DI VISTA MOTORIO, AL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO.
- QUALORA IL TRASPORTO DEL DISABILE POSSA AVVENIRE SENZA OSTACOLARE IL CORRETTO DEFLUSSO DEGLI OCCUPANTI LA SCUOLA E IN ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE (ES. RAGAZZO SU SEDIA A ROTELLE, IN UN LOCALE AL PIANO TERRA, CON USCITA DI EMERGENZA DOTATA DI SCIVOLO) NON È NECESSARIO ADOTTARE ALCUNA ULTERIORE CAUTELA. QUALORA INVECE IL TRASPORTO OSTACOLI L'EVACUAZIONE (CON GRAVE PERICOLO PER IL DISABILE CHE RISCHIEREBBE DI ESSERE TRAVOLTO) COME AD ESEMPIO LA DISCESA DI SCALE (È VIETATO L'USO DI ASCENSORI), L'ADDETTO CONDUCE LA PERSONA IN PROSSIMITÀ DELL'USCITA DI PIANO DOVE ATTENDE L'EVACUAZIONE DELLA RESTANTE PARTE DEI PRESENTI PRIMA DI ABBANDONARE L'EDIFICIO.

AL SEGNALE DI CESSATO ALLARME L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA DISABILI RIACCOMPAGNA IL DISABILE ALLA PROPRIA POSTAZIONE.

Le prove di evacuazione

Procedure per gli insegnanti e gli allievi

LE ESERCITAZIONI ANTINCENDIO SERVONO A METTERE IN PRATICA LE PROCEDURE DI ESODO E DI PRIMO INTERVENTO.

E' COMPITO DEGLI INSEGNANTI DARE AGLI ALLIEVI LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI EMERGENZA.

A TAL FINE, ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, E PRIMA DI OGNI PROVA DI EVACUAZIONE, GLI INSEGNANTI (IN PARTICOLARE IL COORDINATORE DI CLASSE) DEVONO PROVVEDERE A:



- DARE LETTURA NELLA PROPRIA CLASSE DELLE NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E TERREMOTO (COMMENTANDO E ED EVENTUALMENTE INTEGRANDO) E DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE ANTINCENDIO E TERREMOTO. PUÒ ESSERE UTILE INDIVIDUARE INSIEME AI RAGAZZI LE FASI DI MAGGIOR RILIEVO IN UN'EVACUAZIONE, QUALI AD ESEMPIO IL SISTEMA DI ALLARME, LE MODALITÀ DI USCITA DALLA CLASSE, I PERCORSI DA SEGUIRE, L'UBICAZIONE DEL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO E INSIEME COMMENTARLE.
- VERIFICARE CON GLI ALLIEVI LA DISPOSIZIONE DEI BANCHI, ACCERTANDO LA PRESENZA DI IDONEI PASSAGGI (PRESENZA DI ARMADI, DISTANZA INSUFFICIENTE TRA I BANCHI E CATTEDRA, DIVIETO DI POGGIARE CARTELLE, LIBRI, ECC. IN POSTI CHE OSTACOLINO IL DEFLUSSO, ECC.).
- SEGNALARE AGLI ALLIEVI I NOMINATIVI DEGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA (PERSONALE A CUI RIVOLGERSI IN CASO DI PERICOLO).
- ILLUSTRARE ATTRAVERSO LA VISIONE DELLE PLANIMETRIE GENERALI UBICATE NEI CORRIDOI E DI QUELLE ESPOSTE ALL'INTERNO DELLE AULE, I PERCORSI DA UTILIZZARE IN CASO DI EVACUAZIONE.
- ASSEGNARE GLI INCARICHI DI APRI-FILA E SERRA-FILA AGLI ALLIEVI.
- CONTROLLARE LA PRESENZA DEL MODULO DI EVACUAZIONE ALL'INTERNO DEL REGISTRO DI CLASSE.
- SI RICORDA CHE L'ATTIVITÀ FORMATIVA/INFORMATIVA SVOLTA DAGLI INSEGNANTI SU TEMI INERENTI LA SICUREZZA DEVE ESSERE RIPORTATA NEL REGISTRO DI CLASSE.



- IN CASO DI ESERCITAZIONE ANTINCENDIO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE (INIZIO PROVA) SARÀ DATO DAL SUONO DELLA SIRENA SE PRESENTE O DELLA CAMPANELLA.



- IN CASO DI ESERCITAZIONE TERREMOTO, NON POTENDO UTILIZZARE UN ALLARME ACUSTICO (CAMPANELLA O SIRENA), LE CLASSI VERRANNO AVVISATE DELL'INIZIO DELLA PROVA CON IL SISTEMA DI ALTOPARLANTI LADDOVE PRESENTE, O DAL PERSONALE DI PIANO CHE DIRAMERÀ A VOCE L'AVVISO CON IL SISTEMA PORTA A PORTA.

MODULO DI EVACUAZIONE

Plesso: _____

ORDINE DI SCUOLA:	<input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CLASSE/SEZIONE.....	PIANO	N° AULA
NUMERO ALLIEVI PRESENTI IN AULA		
NUMERO ALLIEVI EVACUATI		
ZONA DI RACCOLTA:		

DA COMPILARE SOLO IN PRESENZA DI FERITI O DISPERSI (1)	
NOMINATIVI FERITI
.....
NOMINATIVI DISPERSI
.....

DATA / / FIRMA DOCENTE _____
GIORNO MESE ANNO ORA

NOTE

(1) Sono compresi anche gli eventuali insegnanti in compresenza, feriti o ritenuti dispersi.

Il presente modulo deve essere custodito all'interno del registro di classe e compilato dall'insegnante una volta raggiunta la zona di raccolta. Tale modulo una volta compilato dovrà essere prontamente consegnato al responsabile dell'area di raccolta.

Si ricorda che al diramare del segnale di evacuazione bisogna interrompere immediatamente ogni attività, disporre gli alunni in fila ordinata, contare gli alunni, **prendere il registro di classe ed una penna**, portare gli alunni al punto di raccolta.

All'inizio dell'anno scolastico, e prima di ogni prova di evacuazione, l'insegnante coordinatore di classe deve provvedere a:

- dare lettura nella classe delle norme di comportamento da utilizzate in caso di incendio e terremoto;
- verificare con gli allievi la disposizione dei banchi, accertando la presenza di idonei passaggi;
- segnalare agli allievi i nominativi degli addetti alla squadra di emergenza (personale a cui rivolgersi in caso di pericolo);
- illustrare attraverso la visione delle planimetrie generali ubicate nei corridoi e di quelle esposte all'interno delle aule, i percorsi da utilizzare in caso di evacuazione;

MODULO DI EVACUAZIONE

Plesso: _____

ORDINE DI SCUOLA:	<input type="checkbox"/> SCUOLA DELL'INFANZIA <input type="checkbox"/> SCUOLA PRIMARIA <input type="checkbox"/> SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ZONA DI RACCOLTA:	

AMMINISTRATIVI	PRESENTI	EVACUATI.....
NOMINATIVI FERITI		
NOMINATIVI DISPERSI		

COLLABORATORI SCOLASTICI	PRESENTI	EVACUATI.....
NOMINATIVI FERITI		
NOMINATIVI DISPERSI		

DOCENTI (1)	PRESENTI	EVACUATI.....
NOMINATIVI FERITI		
NOMINATIVI DISPERSI		

DATA _____ / _____ / _____
GIORNO MESE ANNO ORA

FIRMA RESPONSABILE _____

NOTE

(1) In questa sezione vanno indicati i docenti presenti nella scuola ma non impegnati in classe al momento dell'evacuazione.

La presente scheda deve essere compilata dal responsabile dell'area di raccolta, una volta raggiunta la zona di raccolta, previa verifica del personale evacuato. Gli esiti dell'evacuazione andranno immediatamente riferiti al dirigente scolastico o al suo vice.

I collaboratori scolastici sono tenuti a prendere, prima di abbandonare l'edificio, il registro delle presenze degli insegnanti e del personale ATA.

Gestione dell'emergenza

Attività di formazione - informazione

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO VENGONO ESEGUITE ALMENO DUE PROVE DI EVACUAZIONE. LA PRIMA, DA EFFETTUARE NEI MESI DI OTTOBRE-NOVEMBRE, RIGUARDA UNA SIMULAZIONE TERREMOTO. NEI MESI DI APRILE-MAGGIO VIENE SVOLTA INVECE UNA ESERCITAZIONE ANTINCENDIO (SECONDA PROVA).

ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO E PRIMA DELLA SECONDA PROVA DI EVACUAZIONE DOVRANNO ESSERE SVOLTE LE SEGUENTI ATTIVITÀ:



- I PRESIDENTI E I COORDINATORI DI CLASSE ESAMINERANNO ALL'INTERNO DEI RELATIVI ORGANI COLLEGIALI IL MATERIALE DI STUDIO (SCHEDE COLORE VERDE). AL TERMINE DELL' INCONTRO ANDRÀ COMPILATO IL VERBALE DI AVVENUTA FORMAZIONE.



- IL D.S.G.A. (IN INCONTRI APPOSITAMENTE PREDISPOSTI) ESAMINERÀ CON IL PERSONALE (AMMINISTRATIVI, COLLABORATORI SCOLASTICI, ECC.) IL MATERIALE DI STUDIO (SCHEDE COLORE BLU). AL TERMINE DELL'INCONTRO ANDRÀ COMPILATO IL VERBALE DI AVVENUTA FORMAZIONE.



- IL COORDINATORE RIUNIRÀ LA SQUADRA DI EMERGENZA E PROCEDERÀ AD EFFETTUARE LE ATTIVITÀ INDICATE (SCHEDE COLORE ROSSO). L'AVVENUTO INCONTRO DOVRÀ ESSERE ANNOTATO SUL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI.



- GLI INSEGNANTI PROVVEDERANNO A DARE LETTURA ED ESAMINARE LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE (SCHEDE COLORE CELESTE). L' ATTIVITÀ SVOLTA DOVRÀ ESSERE ANNOTATA SUL REGISTRO DI CLASSE.

GLI ADDETTI AL S.P.P. DI CIASCUN PLESSO SCOLASTICO AVRANNO IL COMPITO DI CONTROLLARE CHE LE SUDDETTE ATTIVITÀ VENGANO SVOLTE. INOLTRE TERMINATA L'ATTIVITÀ DOVRANNO RACCOGLIERE I VERBALI DEGLI INCONTRI, TRANNE QUELLI INERENTI LA FORMAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DEGLI ALLIEVI, E INSERIRLI NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.

Le prove di evacuazione

Procedure per i responsabili area raccolta e comunicazioni

RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

- DURANTE UN'EMERGENZA O UNA ESERCITAZIONE, RACCOGLIE I MODULI DI EVACUAZIONE, SEGNALANDO IMMEDIATAMENTE AL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O AL SUO VICE, EVENTUALI PERSONE DISPERSE O FERITE.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE

- L'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI ESTERNE SEGNALE TELEFONICAMENTE, SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE O DI UN SUO INCARICATO, SITUAZIONI DI EMERGENZA ALLE STRUTTURE ESTERNE DI SOCCORSO PUBBLICO , FORNENDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - ➔ DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE CHE HA DETERMINATO L'EMERGENZA (INCENDIO, ESPLOSIONE, INFORTUNIO, ECC.);
 - ➔ ENTITÀ DELL'INCIDENTE E SUA LOCALIZZAZIONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO (PIANO INTERRATO, TERRA, FUORI TERRA);
 - ➔ ESATTA UBICAZIONE DELLA SCUOLA (VIA, NUMERO CIVICO, CITTÀ);
 - ➔ STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVACUAZIONE ED EVENTUALE PRESENZA DI FERITI O PERSONALE IMPOSSIBILITATO ALL'ESODO (LOCALIZZANDOLO ESATTAMENTE);